



Rapporto Registro Tumori 2014



Provincia BT



Invito alla Lettura.



Il dovere della conoscenza e il diritto di sapere



Introduzione

Questa è la versione divulgativa del primo Rapporto Registro Tumori della Asl Bt, il primo concreto strumento in grado di fare una fotografia dettagliata della presenza e dello sviluppo delle diverse patologie tumorali nel nostro territorio. Uno strumento in grado di creare una base comune di conoscenza, di essere un veicolo di informazioni, di elementi di analisi e spunti di approfondimento che oggi non possono e non devono più essere esclusivo appannaggio degli specialisti. La Salute è un bene comune e alla sua costruzione devono contribuire tutti i soggetti coinvolti, le istituzioni e gli stessi cittadini che hanno il dovere della conoscenza e il diritto del sapere.

La versione divulgativa del primo Rapporto Registro Tumori è utile a raggiungere un pubblico vasto ed eterogeneo fatto non solo di medici e specialisti. È costruita in maniera tale da riportare tutti i dati principali su ciascuna patologia tumorale per permettere a tutti di avere le informazioni necessarie sulle caratteristiche di presenza e diffusione delle diverse neoplasie presenti sul territorio. E non solo. Il primo Rapporto Registro Tumori della Asl Bt, nella sua versione integrale, è consultabile e scaricabile on line utilizzando il link o il codice qr-code che si trova in fondo a questo libro.

L'obiettivo della Asl è quindi quello di contribuire alla diffusione delle informazioni raccolte in questo primo Rapporto che riporta quanto emerso dall'analisi dei casi del periodo compreso tra il 2006 e il 2008. Le schede grafiche mettono in evidenza l'età di insorgenza delle patologie, il numero di casi medi annui registrati e dei decessi per poi avanzare un confronto con i dati relativi alle altre regioni del Sud Italia e al Centro-Nord. Viene inoltre messo in evidenza il dato di sopravvivenza dopo cinque anni dalla insorgenza della patologia: anche in questo caso viene proposto il confronto con le altre zone d'Italia.

Le schede della versione snella del Rapporto precedono anche le schede di analisi e dettaglio per creare un canale unico di informazioni capace di raccogliere destinatari diversi, dai cittadini agli specialisti del settore.

Il nostro obiettivo è infatti quello di costruire uno spazio di confronto continuo e costante, partendo proprio da questo Rapporto Registro Tumori, per allargare il campo delle conoscenze e creare basi di competenze comuni con il fine ultimo di fare prevenzione ed educazione alla Salute.

Maria Micaela Abbinante

Comunicazione per la Promozione della Salute

Indice Rapporto Registro Tumori

Introduzione

Indice

1. Tutti i tumori Maschi

2. Tutti i tumori Femmine

3. Tumori infantili

4. Testa e collo

5. Stomaco

6. Colon-retto

7. Fegato

8. Colecisti e vie biliari

9. Pancreas

10. Polmone

11. Mesotelioma

12. Melanoma cutaneo

13. Mammella femminile (solo F)

14. Collo dell'utero (solo F)

15. Corpo dell'utero (solo F)

16. Ovaio (solo F)

17. Prostata (solo M)

18. Testicolo (solo M)

19. Rene

20. Vescica

21. Encefalo e SNC

22. Tiroide

23. Linfomi di Hodgkin

24. Linfomi non Hodgkin

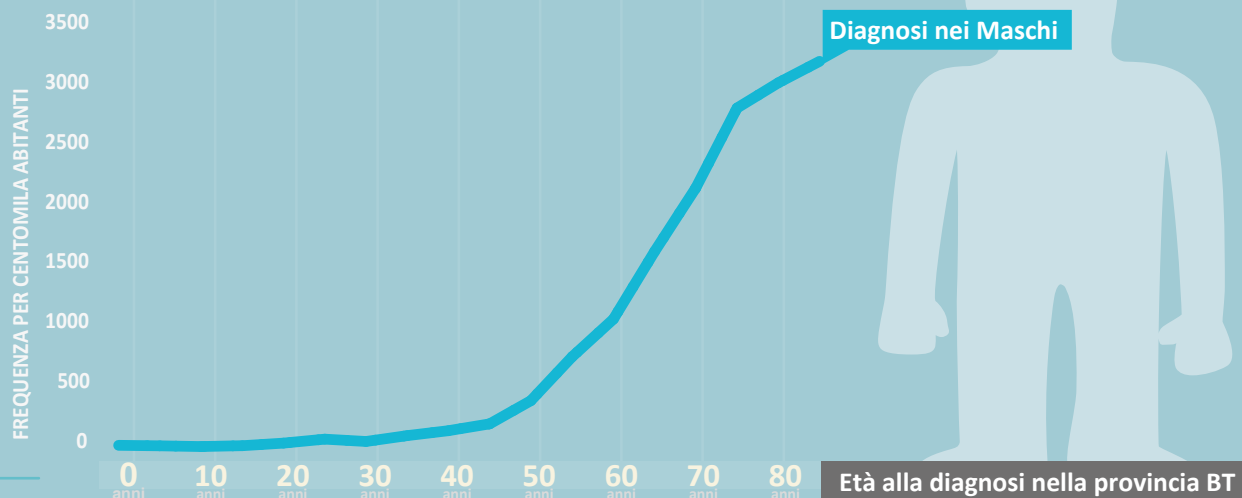
25. Mielomi

26. Leucemie

Crediti

Focus 01

TUTTI I TUMORI MASCHI



I trend nazionali dei tassi standardizzati, cioè al netto dell'invecchiamento della popolazione, mostrano nei maschi una stabilità dell'incidenza per l'insieme dei tumori e una moderata riduzione della mortalità.

Nella provincia BT nel triennio 2006-2008 sono stati registrati 2903 casi e 1309 decessi.

L'incidenza è più bassa di quella italiana ma più alta di quella del Sud mentre la mortalità è più bassa in entrambi i confronti. Infatti, l'incidenza è di 11 punti percentuali più bassa di quella del

Centro-Nord e di 9 punti percentuali più alta di quella del Meridione mentre la mortalità è più bassa di 14 punti percentuali rispetto all'Italia e di 9 punti percentuali rispetto al Sud. Nella Asl Bt il tumore più frequente è quello della prostata seguito da polmone, colon-retto, vescica e fegato. Quindi il tumore del fegato è al quinto posto per incidenza mentre nelle casistiche nazionali al quinto posto si trova il tumore della vescica.

I tumori con il più alto numero di decessi sono polmone, fegato, prostata, vescica, colon-retto.

La casistica italiana rispetto alla mortalità è differente: polmone, colon-retto, prostata, fegato, stomaco.

La sopravvivenza registrata nel territorio provinciale BT è uguale a quella del Centro-Nord e più alta di quella delle altre regioni meridionali: a cinque anni dalla insorgenza della patologia la sopravvivenza è di 54 punti percentuali sia nella Asl Bt che nelle regioni del Centro e del Nord mentre il Sud registra una sopravvivenza di 48 punti percentuali.



TUTTI I TUMORI MASCHI

Nella provincia Bt vivono 389.524 persone
Tra il 2006 e il 2008, con media annua:

Incidenza

968

uomini scoprono di avere la malattia

L l'11% in meno rispetto all'Italia*,
M il 9% in più rispetto al Sud*.

Mortalità

436

uomini non ce la fanno

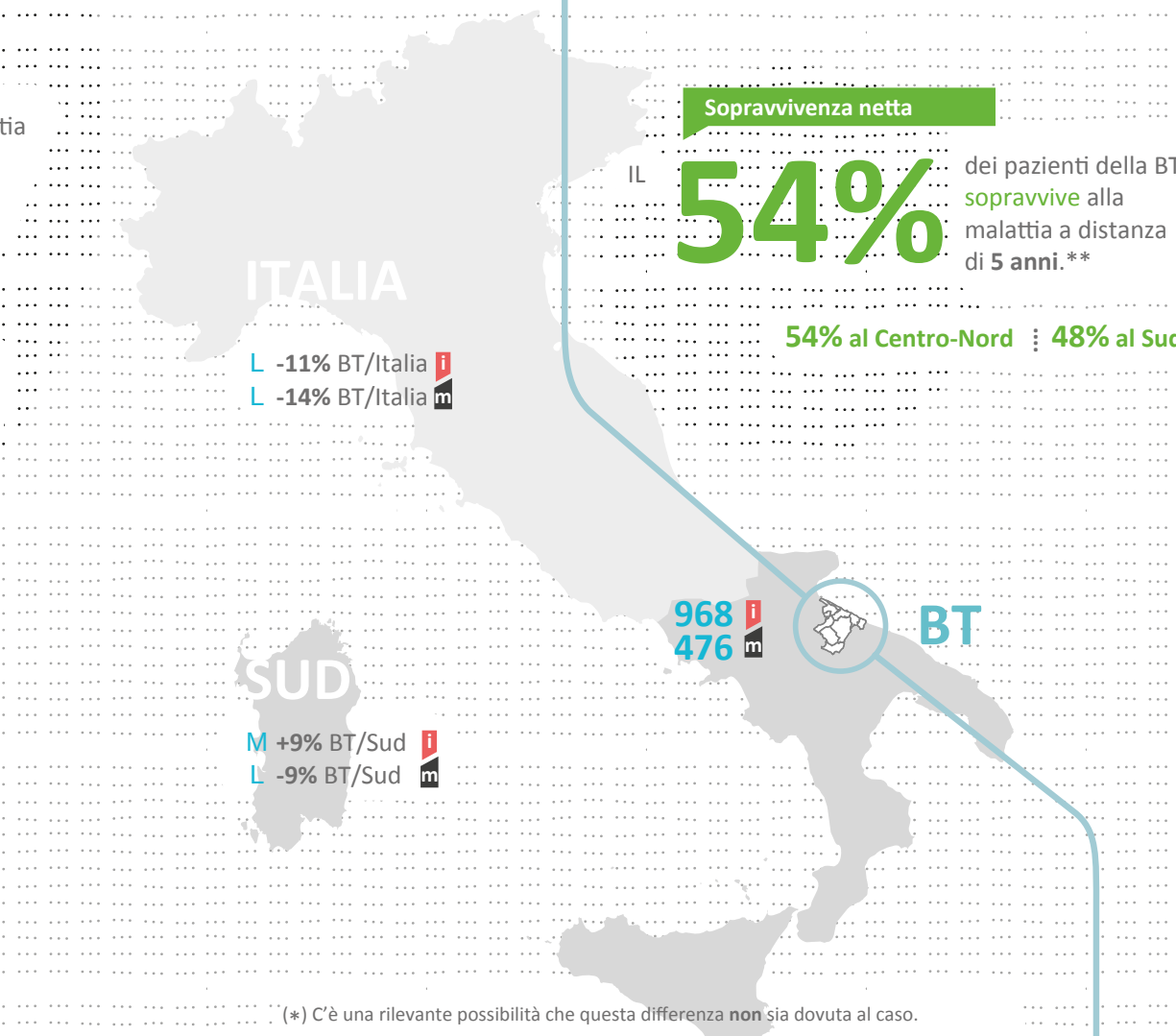
L il 14% in meno rispetto all'Italia*,
L il 9% in meno rispetto al Sud*.

Sopravvivenza netta

54%

dei pazienti della BT
sopravvive alla
malattia a distanza
di 5 anni.**

54% al Centro-Nord | 48% al Sud

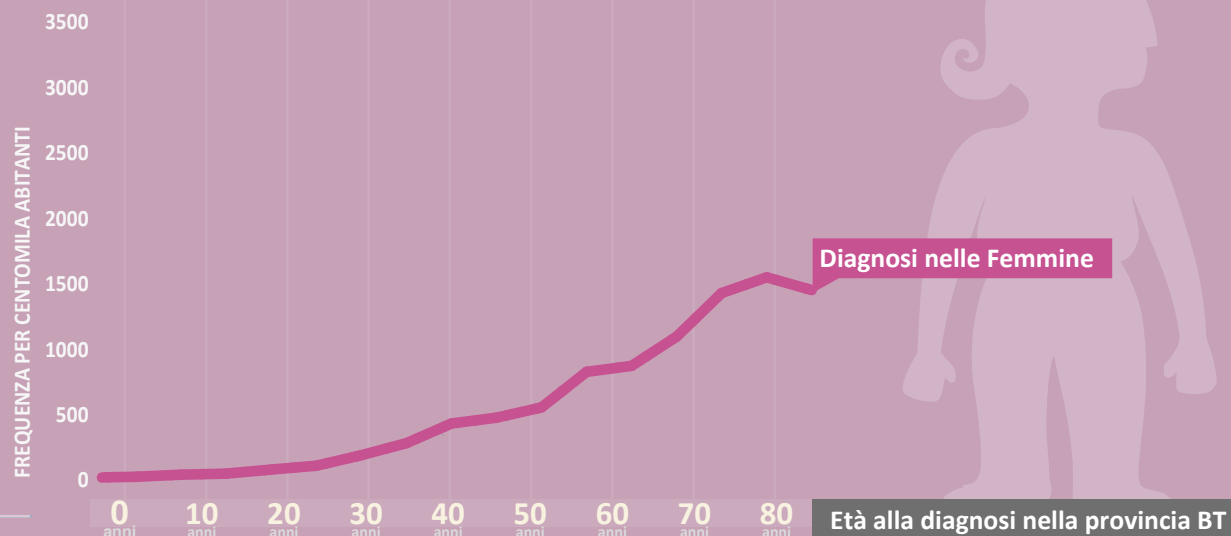


(*) C'è una rilevante possibilità che questa differenza non sia dovuta al caso.

(**) Si intende sopravvivenza netta, cioè correlata soltanto al tumore.

Focus 02

TUTTI I TUMORI *FEMMINE*



I trend nazionali dei tassi standardizzati, cioè al netto dell'invecchiamento della popolazione, mostrano una stabilità dell'incidenza per l'insieme dei tumori a fronte di una moderata riduzione della mortalità.

Nel sesso femminile i tumori maligni sono meno frequenti rispetto al sesso maschile: una donna su quattro è destinata ad ammalarsi di tumore nel corso della vita a fronte di un uomo su tre. Il tumore della mammella rappresenta un terzo delle neoplasie maligne. Nella provincia BT nel triennio 2006-2008 sono stati registrati 2405 casi

incidenti a fronte di 966 decessi: il rischio di ammalarsi di tumore entro i 74 anni è del 23 per cento, in linea con l'atteso.

Il tumore più frequente è quello della mammella, seguito da colon-retto, tiroide, fegato e corpo dell'utero. Rispetto alla casistica italiana, nei primi cinque tumori non compare la neoplasia del polmone ma il tumore del fegato a riprova della maggiore incidenza di questo tumore nel territorio provinciale anche nel sesso femminile. Per quanto riguarda la mortalità, il primo tumore in ordine di frequenza è quello della

mammella, seguito da colon-retto, fegato, polmone e stomaco: in questo caso il fegato sostituisce il pancreas. L'incidenza dei tumori femminili è più bassa di 8 punti percentuali rispetto all'Italia ma più alta del 10 per cento rispetto al Sud.

La mortalità è in linea con il Sud ma più bassa dell'8 per cento rispetto all'Italia. La sopravvivenza è in linea con il Centro-Nord: a cinque anni dalla insorgenza della patologia la sopravvivenza è del 61 per cento (il dato del Centro-Nord è lo stesso) mentre nelle regioni meridionali è del 59 per cento.



TUTTI I TUMORI *FEMMINE*

Nella provincia Bt vivono 389.524 persone
Tra il 2006 e il 2008, con media annua:

Incidenza

802

donne scoprono di avere la malattia

L l'8% in meno rispetto all'Italia*,
M il 10% in più rispetto al Sud*.

Mortalità

322

donne non ce la fanno

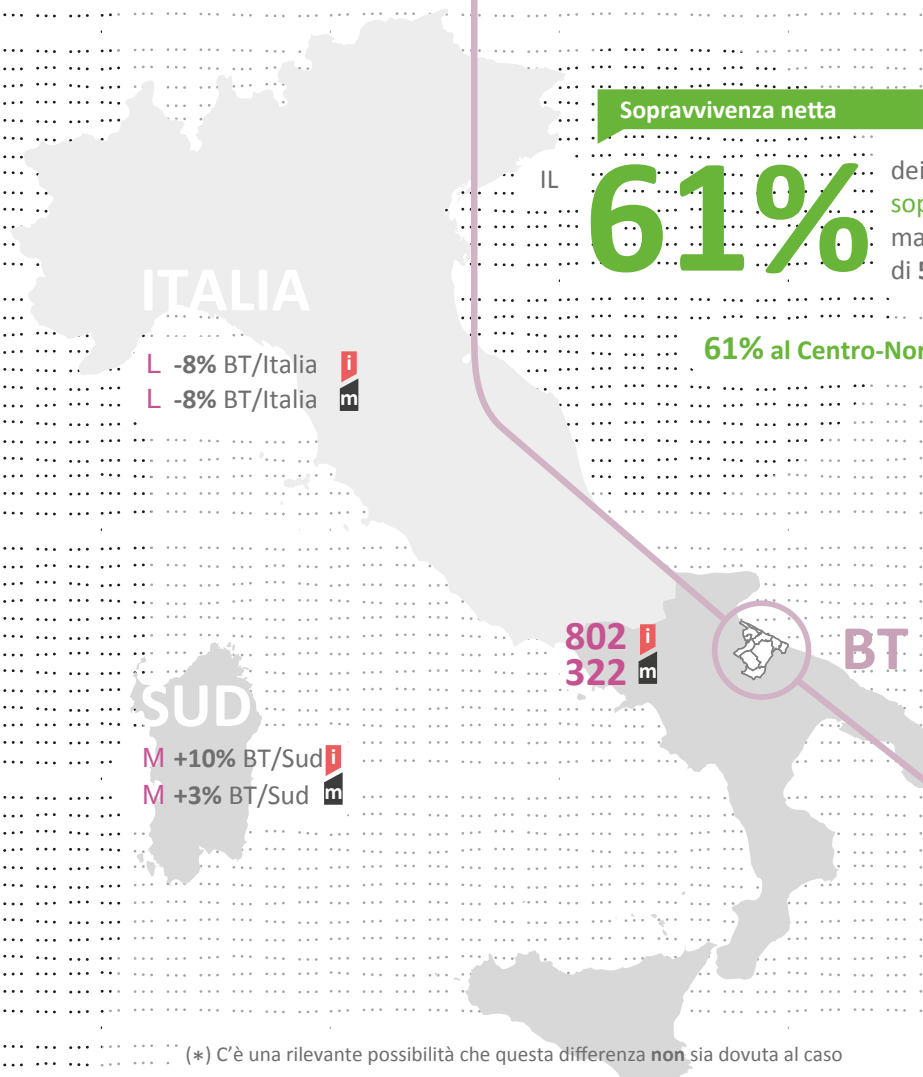
L l'8% in meno rispetto all'Italia*,
M il 3% in più rispetto al Sud.

Sopravvivenza netta

61%

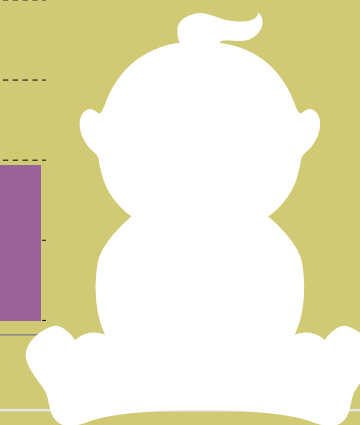
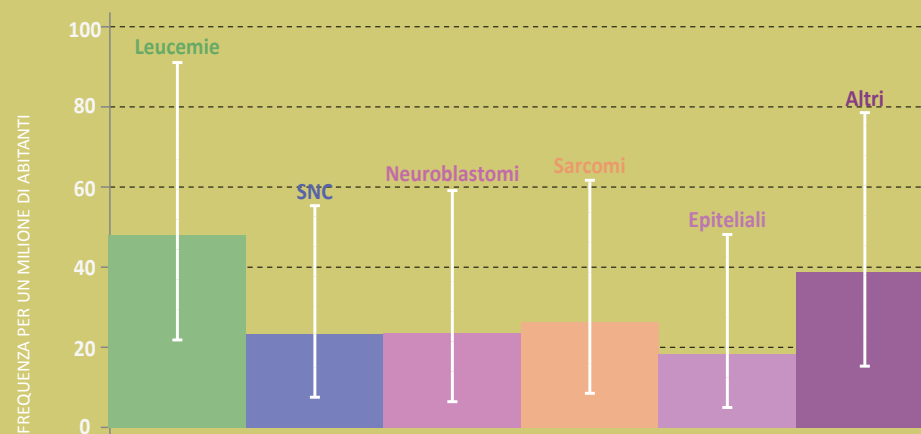
dei pazienti della BT
sopravvive alla
malattia a distanza
di **5 anni**.**

61% al Centro-Nord | **59% al Sud**



(*) C'è una rilevante possibilità che questa differenza **non** sia dovuta al caso

(**) Si intende **sopravvivenza netta**, cioè correlata soltanto al tumore.

TUTTI I TUMORI *INFANTILI*

In Europa i tumori maligni sono la prima causa di morte per malattia tra 1 e 14 anni d'età, escludendo dunque traumatismi e complicanze del parto (tipicamente perinatali e quindi riguardanti il primo anno di vita) e rappresentano la prima causa di morte in assoluto in Italia in questa stessa fascia d'età.

Tra gli anni '90 e il 2000 si è osservato un trend in aumento dell'incidenza che recentemente sembra essersi arrestato con il raggiungimento di un plateau.

Nel territorio della Provincia Bt le leucemie sono i tumori più frequenti tra 0 e 4 anni, i tumori del sistema nervoso centrale sono maggiormente presenti nella fascia di età che va dai 5 ai 9 anni mentre successivamente diventano più frequenti i tumori epiteliali.

Il confronto tra Provincia, regione Puglia e Italia mette in evidenza un eccesso di sarcomi e tumori epiteliali senza che però sia raggiunta una differenza statisticamente significativa, a fronte dell'assenza di linfomi.

L'incidenza di tumori nel nostro territorio è più alta di un punto percentuale rispetto al resto della regione

Puglia, di 13 punti percentuali rispetto al Sud-Italia e di 5 punti percentuali rispetto all'Italia.

La sopravvivenza, invece, è perfettamente in linea con il dato nazionale: a cinque anni dalla insorgenza della patologia la sopravvivenza nella Asl Bt è pari all'82,4 per cento e nel resto del Paese registra l'81,6 per cento.



TUTTI I TUMORI *INFANTILI*

Nella provincia Bt vivono 389.524 persone
Tra il 2006 e il 2008, con media annua:

Incidenza

14 bambini scoprono di avere la malattia
M il 5% in più rispetto all'Italia,
M il 13% in più rispetto al Sud.
M l'1% in più rispetto alla Puglia senza BT.

213,3

Tasso standard popolazione
europea incidenza per 1.000.000

203,7

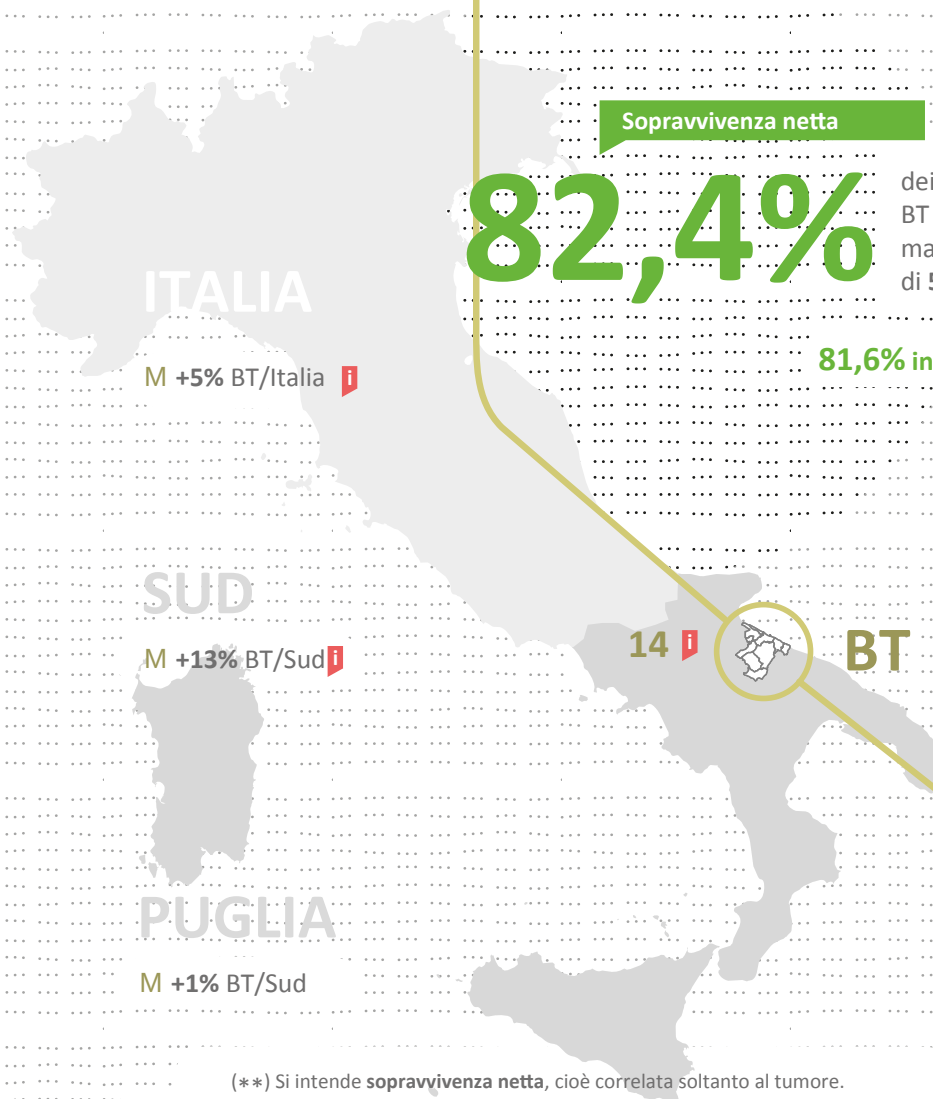
Tasso grezzo incidenza per 1.000.000

Sopravvivenza netta

82,4%

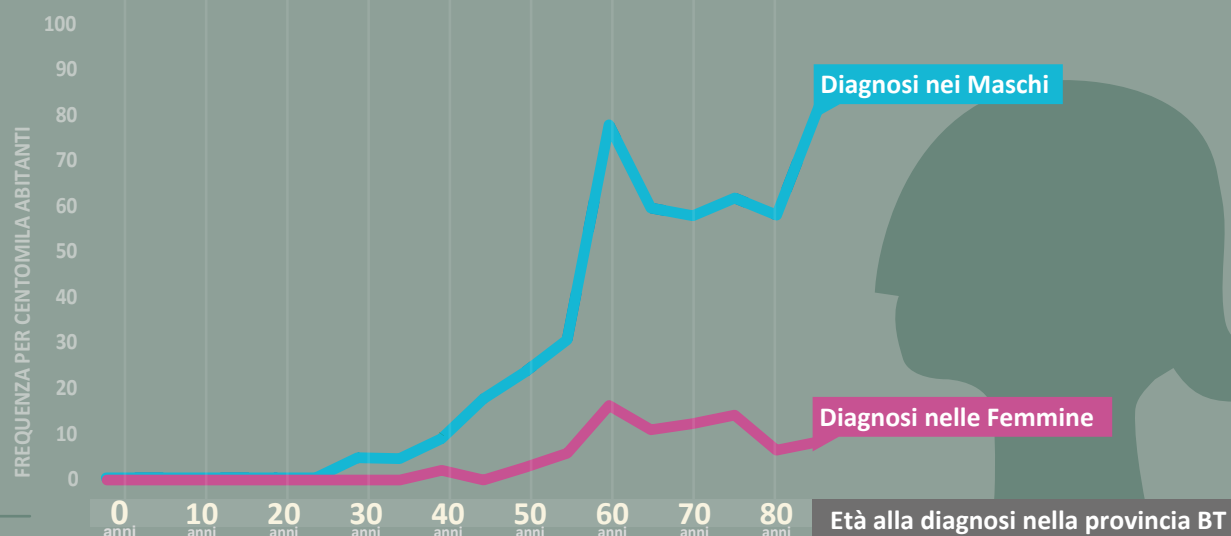
dei pazienti della
BT **sopravvive** alla
malattia a distanza
di 5 anni. **

81,6% in Italia (AIRTUM)



(**) Si intende **sopravvivenza netta**, cioè correlata soltanto al tumore.

TESTA e COLLO



Di tumore della testa e del collo si ammalano più gli uomini che le donne, ma nella Asl Bt con tassi più bassi che nel resto del Sud e dell'Italia.

Nel triennio considerato si sono ammalati in media 35 uomini (a fronte di 7 donne all'anno), il 30 per cento in meno rispetto al resto d'Italia e il 18 per cento in meno rispetto al Sud. La percentuale più alta registrata tra i maschi rispetto alle donne segue quanto accade anche per altre patologie legate al fumo di sigaretta.

I picchi più alti di insorgenza della malattia si

registrano per gli uomini a 60 e oltre gli 80 anni mentre per le donne il valore più alto si ha a 60 anni. I dati relativi alla sopravvivenza seguono gli stessi andamenti registrati nel resto del Paese: dopo un anno dalla diagnosi la sopravvivenza si assesta sull'80 per cento, a tre anni scende al 60 per cento, a cinque anni dalla insorgenza della malattia la sopravvivenza è del 57 per cento.

Anche i dati di mortalità registrati nella nostra Asl rispetto al resto del Paese sono più bassi: per i maschi i decessi annui sono stati in media 16 mentre per le

donne 3. I dati registrati mettono in evidenza che per gli uomini la mortalità è più bassa del 18 per cento rispetto all'Italia e dell'11 per cento rispetto al Sud; nel caso delle donne le differenze percentuali diminuiscono al 22 per cento rispetto all'Italia e fanno registrare un tasso più alto del 9 per cento rispetto al Sud.

Tuttavia, va precisato che le differenze di mortalità evidenziate nel paragone con il Sud e con il resto dell'Italia non sono statisticamente rilevanti: i casi osservati nella nostra Asl sono infatti poco numerosi.

TESTA e COLLO

Nella provincia Bt vivono 389.524 persone
Tra il 2006 e il 2008, con media annua:

Incidenza

35

uomini scoprono di avere la malattia

- L il **30% in meno** rispetto all'Italia*,
- L il **18% in meno** rispetto al Sud*.

Mortalità

16

uomini non ce la fanno

- L il **18% in meno** rispetto all'Italia*,
- L il **11% in meno** rispetto al Sud.

Incidenza

7

donne scoprono di avere la malattia

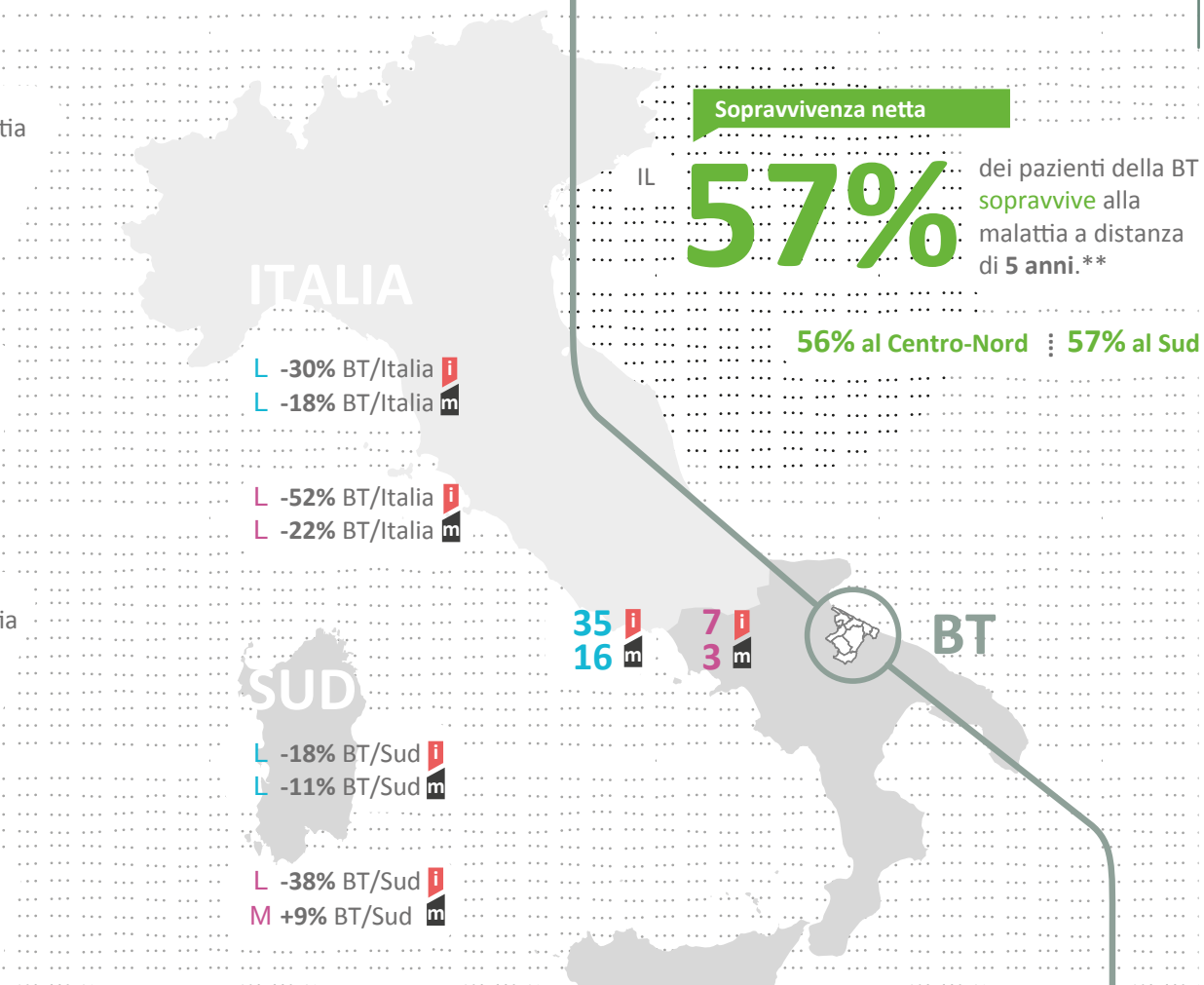
- L il **52% in meno** rispetto all'Italia*,
- L il **38% in meno** rispetto al Sud*.

Mortalità

3

donne non ce la fanno

- L il **22% in meno** rispetto all'Italia*,
- M il **9% in più** rispetto al Sud.

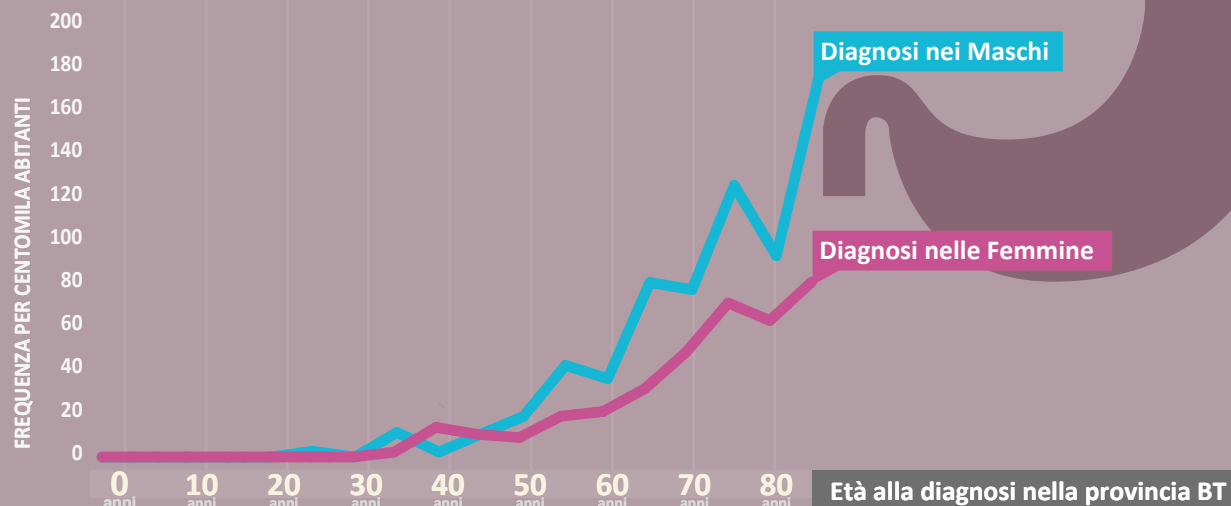


(*) C'è una rilevante possibilità che questa differenza **non** sia dovuta al caso.

(**) Si intende **sopravvivenza netta**, cioè correlata soltanto al tumore.

Focus 05

STOMACO



Nella provincia Barletta-Andria-Trani di tumore allo stomaco si ammalano più gli uomini delle donne anche se i dati relativi ai nuovi casi annui degli uomini sono inferiori a quelli italiani e simili a quelli del Sud Italia mentre le donne del territorio BT si ammalano di più di quelle del resto del Sud ma con differenze non statisticamente significative rispetto al resto del Paese.

Gli uomini fanno registrare un numero di nuovi casi annui medio di 37, inferiore di 21 punti percentuali rispetto al resto d'Italia e in linea con quanto avviene al Sud. Il segno meno si registra

anche sulla mortalità: i decessi annui sono 21 con una frequenza rispetto al resto dell'Italia di meno 35 punti percentuali e rispetto al Sud di meno 24 punti percentuali.

Il quadro generale delle donne è invece differente: con 26 nuovi casi medi annui la percentuale di frequenza rispetto al Sud è più alta di 29 punti percentuali. Non sono invece statisticamente rilevanti i dati relativi alle differenze di mortalità delle donne nei confronti nazionali: i casi osservati sono poco numerosi. Il paragone tra la Asl Bt e l'Italia e il Sud non

fa registrare variazioni troppo significative quando l'analisi si concentra sui tassi di sopravvivenza: a 5 anni dall'insorgenza della patologia la percentuale di sopravvivenza è del 30 per cento, mentre il dato italiano è del 29 per cento e quello del Sud è di poco inferiore (28 punti percentuali).

Nella Asl Bt dopo un anno dall'insorgenza della malattia il tasso di sopravvivenza è di poco inferiore al 60 per cento mentre a distanza di tre anni si assesta sul 40 per cento.



STOMACO

Nella provincia Bt vivono 389.524 persone
Tra il 2006 e il 2008, con media annua:

Incidenza

37 **uomini** scoprono di avere la malattia
L il 21% in meno rispetto all'Italia*,
M il 12% in più rispetto al Sud.

Mortalità

21 **uomini** non ce la fanno
L il 35% in meno rispetto all'Italia*,
L il 24% in meno rispetto al Sud*.

Incidenza

26 **donne** scoprono di avere la malattia
L il 14% in meno rispetto all'Italia,
M il 29% in più rispetto al Sud*.

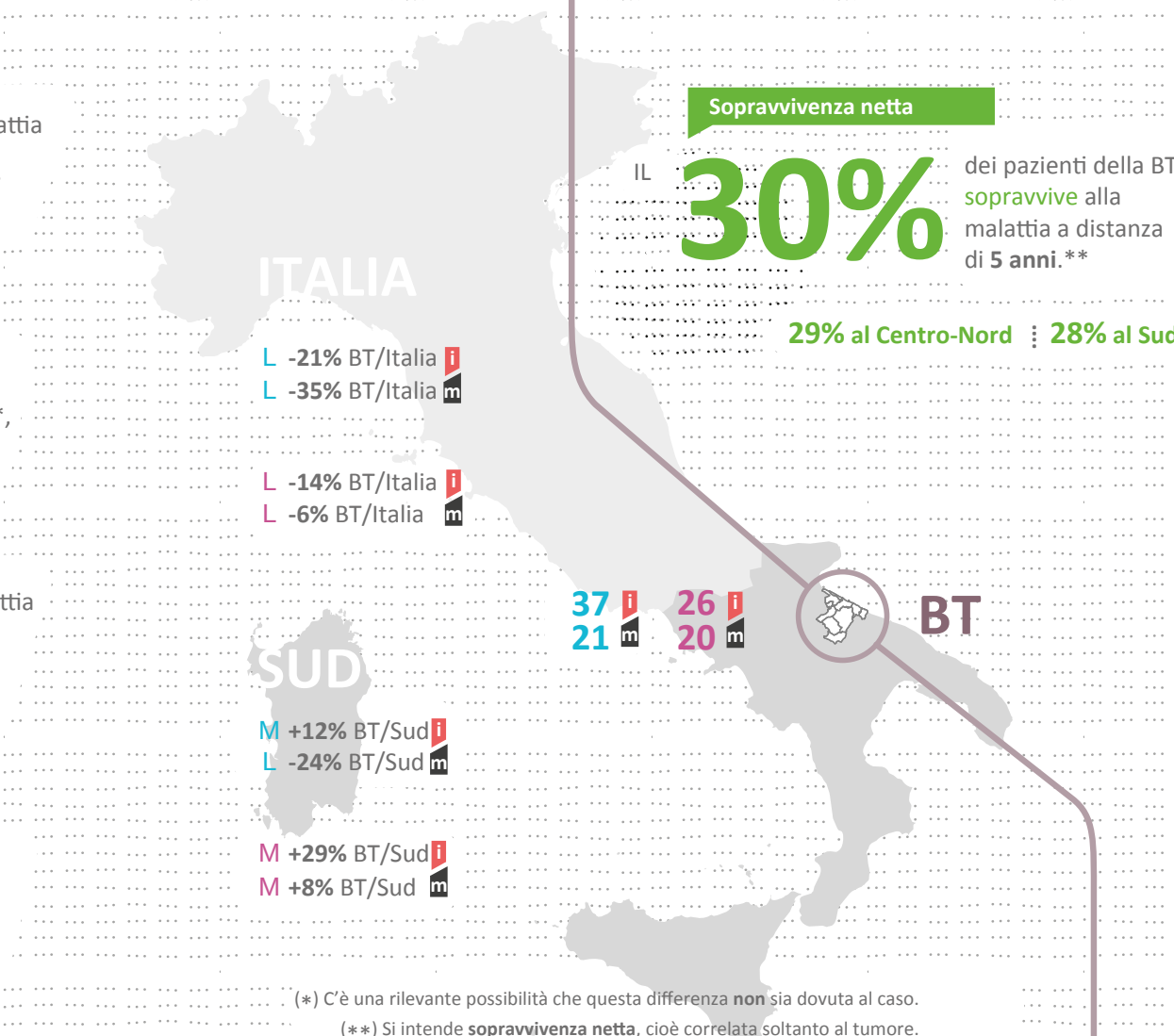
Mortalità

20 **donne** non ce la fanno
L il 6% in meno rispetto all'Italia,
M l'8% in più rispetto al Sud.

Sopravvivenza netta

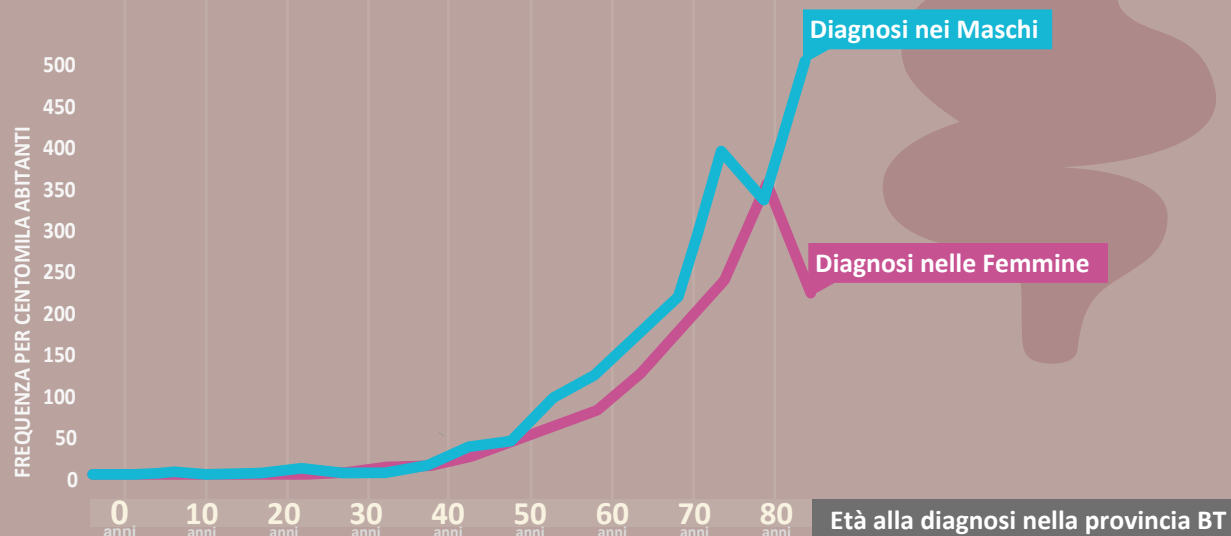
30% dei pazienti della BT
sopravvive alla
malattia a distanza
di 5 anni.**

29% al Centro-Nord : 28% al Sud



Focus 06

COLON-RETTO



Il tumore del colon-retto è per i maschi il terzo più frequente per incidenza (esattamente come avviene nel resto dell'Italia) dopo quelli di prostata e polmoni, ma i dati di mortalità sono più bassi.

I dati relativi alle donne, sia per incidenza che per mortalità, seguono invece l'andamento italiano: è al secondo posto dopo il tumore della mammella.

Il numero medio di nuovi casi annui nei maschi è 108: si registra una frequenza più bassa rispetto al dato italiano di 25 punti percentuali. L'andamento non cambia quando si analizzano i dati di

mortalità: 27 casi annui determinano una frequenza più bassa di 49 punti percentuali rispetto all'Italia e 44 punti percentuali rispetto al Sud. Per le donne invece non ci sono differenze statisticamente significative da mettere in evidenza rispetto al resto del Paese e al Sud: il numero medio dei nuovi casi annui è 96.

L'unico dato che merita attenzione è la mortalità rispetto all'Italia: le morti medie annue sono 32, cioè nella Asl Bt c'è una frequenza più bassa di 21 punti percentuali rispetto al Centro-Nord.

La sopravvivenza dopo cinque anni dalla diagnosi è

del 60 per cento nel territorio BT mentre si mantiene del 54 per cento al Sud e del 57 per cento al Centro-Nord.

Va però considerato che i dati confrontati appartengono ad anni differenti: i dati Asl Bt si riferiscono a casi incidenti cinque anni dopo rispetto ai dati Airtum (Associazione Italiana dei Registri Tumori) relativi al resto del Paese.

Questo significa che la maggiore sopravvivenza può dipendere anche da miglioramenti terapeutici.

COLON-RETTO

Nella provincia Bt vivono 389.524 persone
Tra il 2006 e il 2008, con media annua:

Incidenza

108 **uomini** scoprono di avere la malattia
L il 25% in meno rispetto all'Italia*,
L il 1% in meno rispetto al Sud.

Mortalità

27 **uomini** non ce la fanno
L il 49% in meno rispetto all'Italia*,
L il 44% in meno rispetto al Sud*.

Incidenza

96 **donne** scoprono di avere la malattia
L il 11% in meno rispetto all'Italia*,
M il 10% in più rispetto al Sud.

Mortalità

32 **donne** non ce la fanno
L il 21% in meno rispetto all'Italia*,
L il 16% in più rispetto al Sud.

Sopravvivenza netta

60% dei pazienti della BT sopravvivono alla malattia a distanza di 5 anni.**

57% al Centro-Nord | 54% al Sud

L -25% BT/Italia
L -49% BT/Italia

L -11% BT/Italia
L -21% BT/Italia

L -1% BT/Sud
L -44% BT/Sud

M +10% BT/Sud
L -16% BT/Sud

108
27

96
32

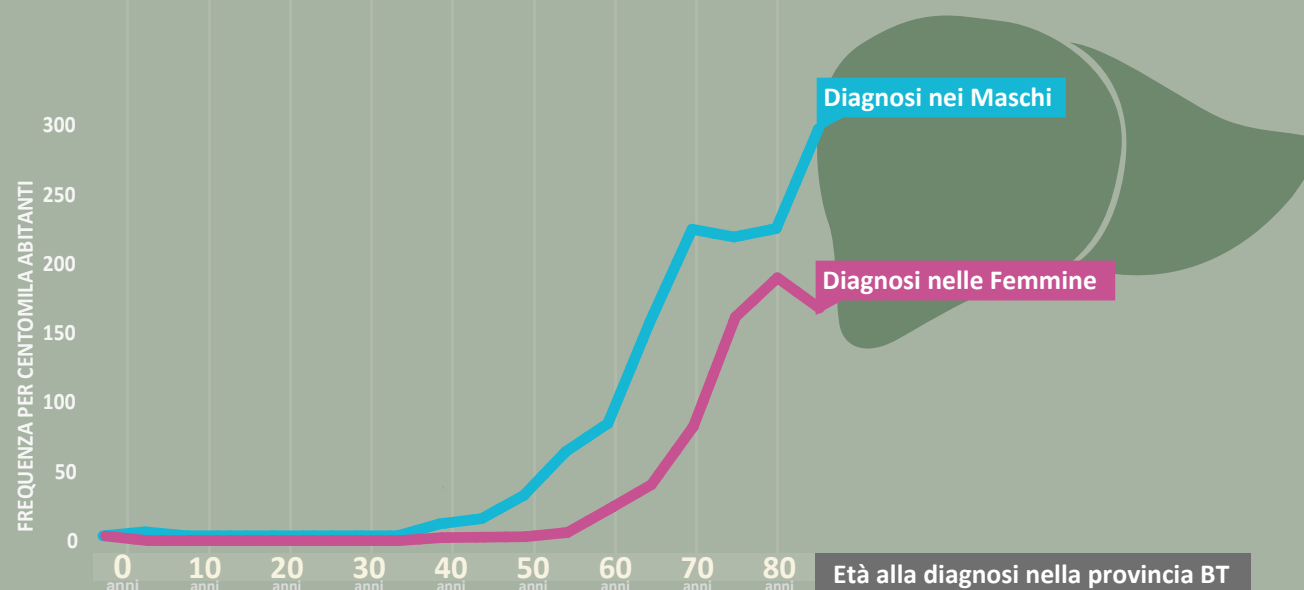
BT

(*) C'è una rilevante possibilità che questa differenza non sia dovuta al caso.

(**) Si intende sopravvivenza netta, cioè correlata soltanto al tumore.

Focus 07

FEGATO



Nella Asl Bt si registra un eccesso di tumori del fegato sia nei maschi che nelle femmine: nei maschi si pone al quinto posto per incidenza e al secondo posto per mortalità mentre nelle femmine è al quarto posto per incidenza e al terzo posto per mortalità.

Tutti i dati registrati hanno un segno positivo davanti nel paragone con il Sud e con l'Italia. Nei maschi il numero medio annuo di nuovi casi è 75: la frequenza rispetto all'Italia è maggiore di 68 punti percentuali mentre rispetto al Sud è maggiore di 85 punti percentuali.

L'andamento non cambia con la mortalità: i casi annui in media sono 53 quindi la frequenza è maggiore del 56 per cento rispetto all'Italia e del 47 per cento rispetto al Sud. Le percentuali peggiorano per la nostra Asl quando si parla di femmine.

Nel triennio sono stati osservati in media 42 casi con una frequenza maggiore rispetto all'Italia di 125 punti percentuali e rispetto al Sud di 116 punti percentuali.

Il dato di mortalità media annuale è 31, anche questo più alto dell'86 per cento rispetto al Centro-Nord e del 59 per cento rispetto al Sud.

La sopravvivenza è un po' più alta nella BT rispetto al resto dell'Italia: a un anno dalla insorgenza è di poco oltre il 50 per cento, a tre anni è del 30 per cento circa e a 5 anni è del 16 per cento.

Nel Centro-Nord la sopravvivenza a 5 anni è del 14 per cento mentre al Sud si ferma al 12 per cento, ma i dati Asl Bt si riferiscono a casi incidenti cinque anni dopo rispetto ai dati Airtum (Associazione Italiana dei Registri Tumori) relativi al resto del Paese. Questo significa che la maggiore sopravvivenza può dipendere anche da miglioramenti terapeutici.

FEGATO

Nella provincia Bt vivono 389.524 persone
Tra il 2006 e il 2008, con media annua:

Incidenza

75 **uomini** scoprono di avere la malattia
M il 68% in più rispetto all'Italia*,
M il 85% in più rispetto al Sud*.

Mortalità

53 **uomini** non ce la fanno
M il 56% in più rispetto all'Italia*,
M il 47% in più rispetto al Sud*.

Incidenza

42 **donne** scoprono di avere la malattia
M il 125% in più rispetto all'Italia*,
M il 116% in più rispetto al Sud*.

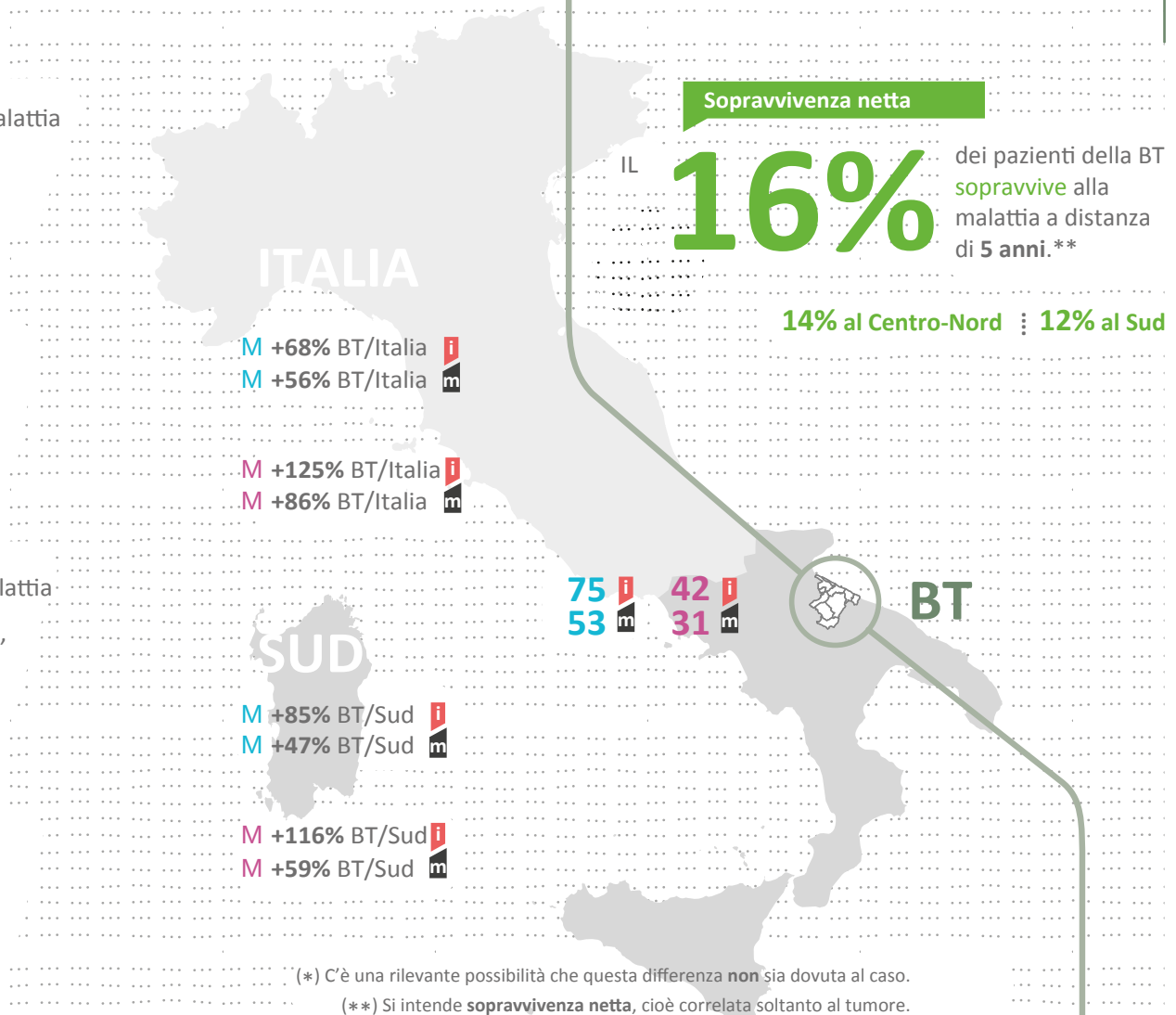
Mortalità

31 **donne** non ce la fanno
M il 86% in più rispetto all'Italia*,
M il 59% in più rispetto al Sud*.

Sopravvivenza netta

16% dei pazienti della BT sopravvive alla malattia a distanza di 5 anni.**

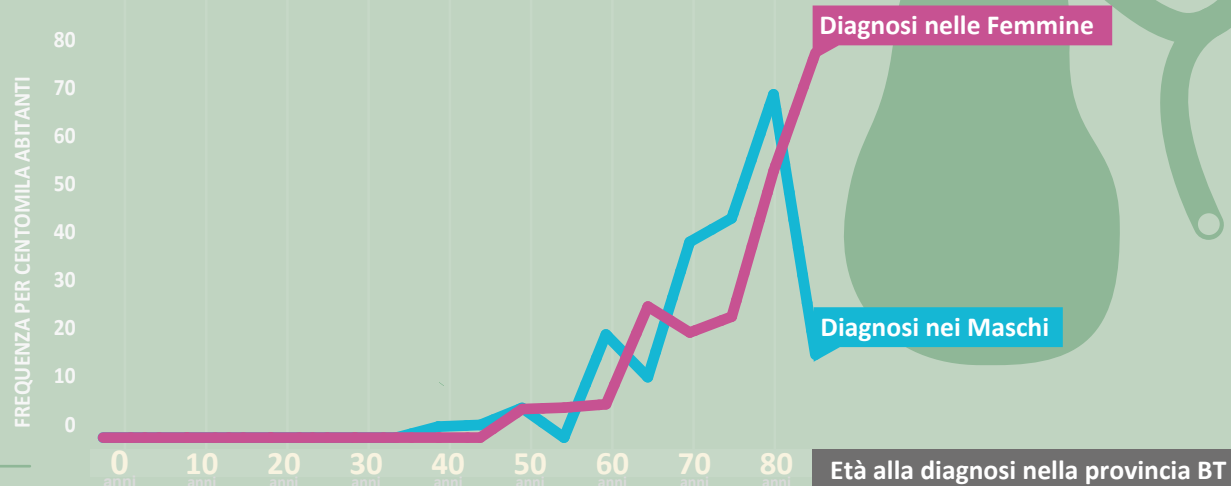
14% al Centro-Nord : 12% al Sud



(*) C'è una rilevante possibilità che questa differenza **non** sia dovuta al caso.

(**) Si intende **sopravvivenza netta**, cioè correlata soltanto al tumore.

COLECISTI E VIE BILIARI



I tumori della colecisti e delle vie biliari sono piuttosto rari nei Paesi occidentali e i dati di incidenza e di mortalità registrati sul territorio della Asl Bt non si discostano da quelli rilevati nel Sud Italia e nel Centro-Nord.

Solo il rapporto tra maschi e femmine è differente, infatti mentre in Italia è di 3:1, nella Asl Bt è prossimo all'unità. Nel triennio si sono osservati in media 12 nuovi casi annui per i maschi e 13 nuovi casi annui per le femmine mentre rispetto alla mortalità per i maschi i decessi medi annui sono 6 e per le donne sono 8: in nessun caso le differenze

di incidenza e mortalità rispetto al Sud e al Centro-Nord sono statisticamente rilevanti.

La sopravvivenza nella Asl Bt risulta tuttavia particolarmente più bassa rispetto al Sud e al Centro-Nord: nel nostro territorio a un anno dalla insorgenza della malattia la sopravvivenza è del 20 per cento, a tre anni scende ad un valore molto simile a quello registrato a cinque anni quando la percentuale di sopravvivenza è del 7 per cento.

I dati che raccontano gli andamenti di sopravvivenza nel panorama italiano sono invece differenti: al Sud la

percentuale registrata a cinque anni è dell'11 per cento mentre la sopravvivenza nel resto del Paese arriva al 13 per cento.

I valori della Asl Bt non si discostano dal resto dell'Italia quando invece si analizzano i dati che mettono a confronto l'incidenza per fascia d'età: esattamente come avviene su tutto il territorio nazionale l'incidenza aumenta con l'età e il picco si registra intorno ai 70 anni.



COLECISTI E VIE BILIARI

Nella provincia Bt vivono 389.524 persone
Tra il 2006 e il 2008, con media annua:

Incidenza

12 **uomini** scoprono di avere la malattia
M il **18% in più** rispetto all'Italia,
L il **10% in più** rispetto al Sud.

Mortalità

6 **uomini** non ce la fanno
L il **-18% in meno** rispetto all'Italia,
L il **-19% in meno** rispetto al Sud.

Incidenza

13 **donne** scoprono di avere la malattia
M il **6% in più** rispetto all'Italia,
L il **2% in meno** rispetto al Sud.

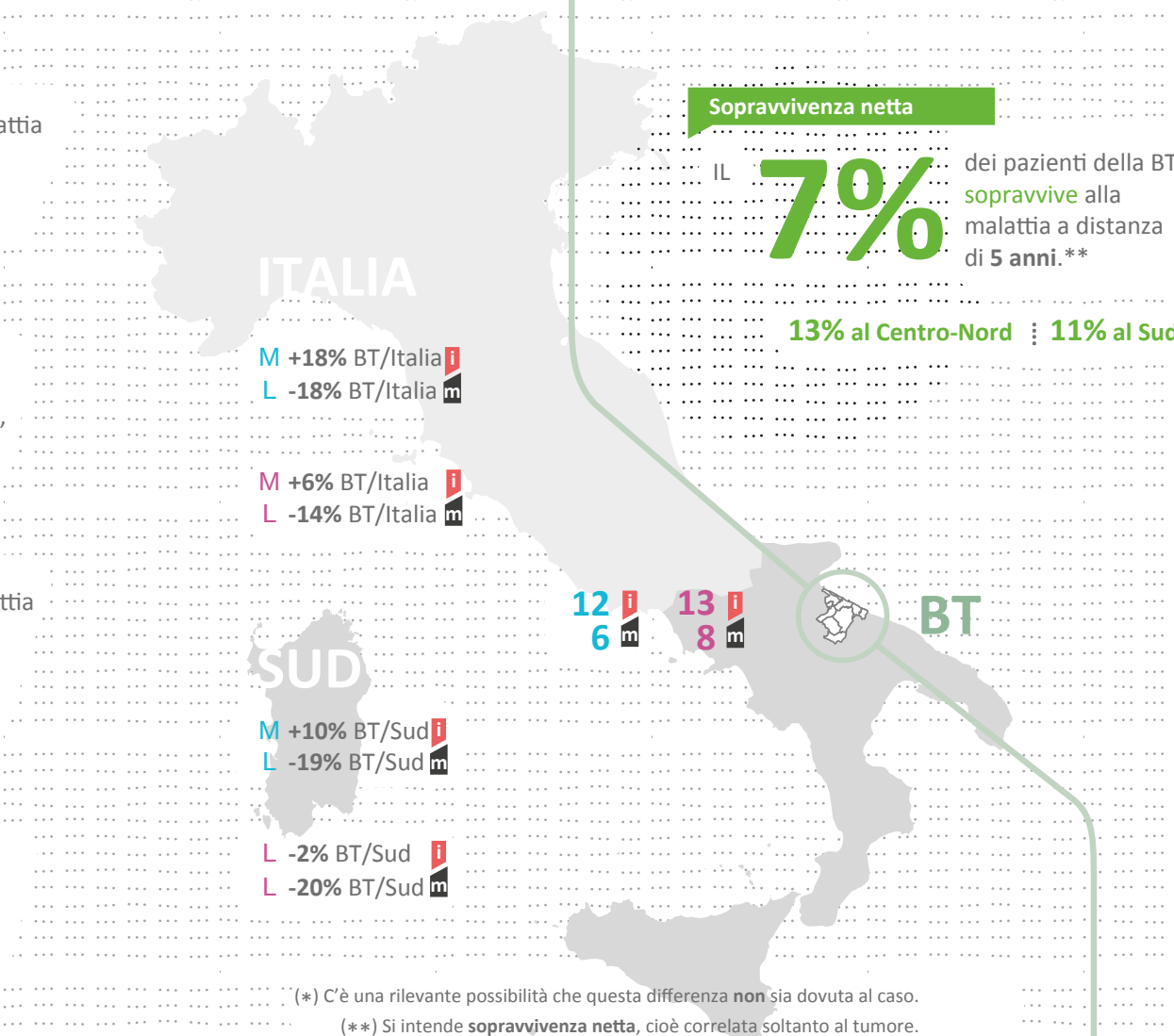
Mortalità

8 **donne** non ce la fanno
L il **14% in meno** rispetto all'Italia,
L il **20% in meno** rispetto al Sud.

Sopravvivenza netta

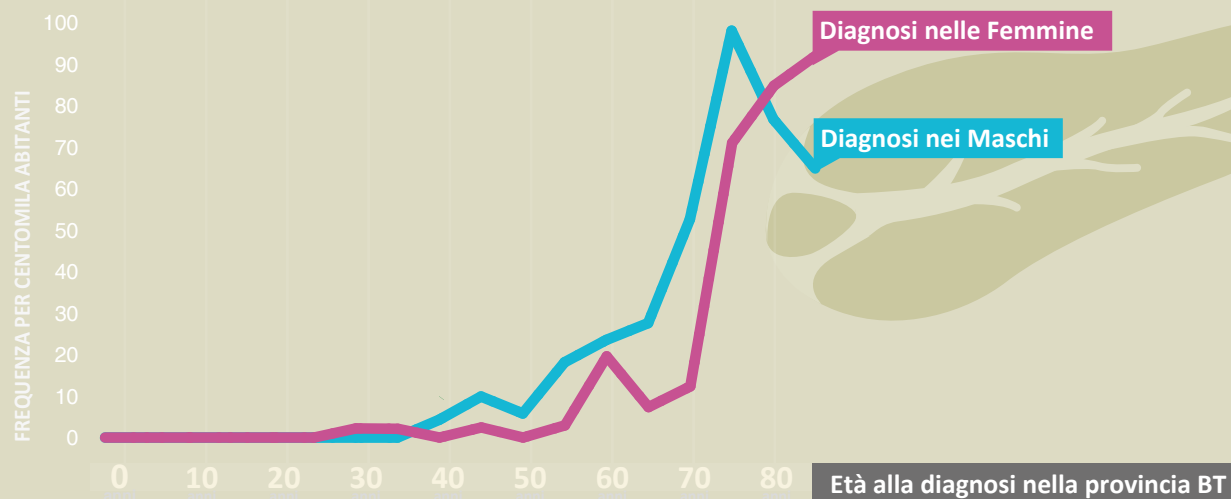
IL **7%** dei pazienti della BT sopravvive alla malattia a distanza di **5 anni.****

13% al Centro-Nord ; **11% al Sud**



Focus 09

PANCREAS



Rispetto al tumore del pancreas – patologia abbastanza rara ma caratterizzata da una sopravvivenza bassa – la Asl Bt risulta in linea con quanto avviene nelle altre regioni del Sud Italia. Rispetto a quanto invece accade nel resto del Paese, le femmine fanno registrare dati più bassi sia per incidenza che per mortalità.

Per i maschi nel triennio si sono osservati in media 22 nuovi casi annui: la differenza con il Sud e con il Centro-Nord non è statisticamente rilevante. Rispetto alla mortalità i 19 casi medi annui sono invece in linea con il Sud Italia ma determinano

una frequenza più bassa di 27 punti percentuali rispetto all'Italia.

Il panorama cambia quando si osservano i dati del sesso femminile: il numero medio dei nuovi casi annui è 18 mentre il dato medio di mortalità annuale è 16 con una frequenza rispetto all'Italia più bassa di 34 punti percentuali sia per incidenza che per mortalità.

Il picco di incidenza si osserva - come ci si aspetta - oltre i 65-70 anni sia per il genere maschile che per quello femminile.

Anche i dati relativi alla percentuale di sopravvivenza sono perfettamente in linea con le altre zone analizzate: a cinque anni dalla insorgenza della patologia tumorale la percentuale di sopravvivenza anche nei dieci comuni della Asl Bt è del 5 per cento.

Gli andamenti non cambiano, da una zona all'altra del Paese, neanche quando si osservano i dati di sopravvivenza a uno e a tre anni: le curve sono infatti ampiamente sovrapposte.



PANCREAS

Nella provincia Bt vivono 389.524 persone
Tra il 2006 e il 2008, con media annua:

Incidenza

22

uomini scoprono di avere la malattia

L il 21% in meno rispetto all'Italia*,
M il 1% in più rispetto al Sud.

Mortalità

19

uomini non ce la fanno

L il 27% in meno rispetto all'Italia*,
L il 14% in meno rispetto al Sud.

Incidenza

18

donne scoprono di avere la malattia

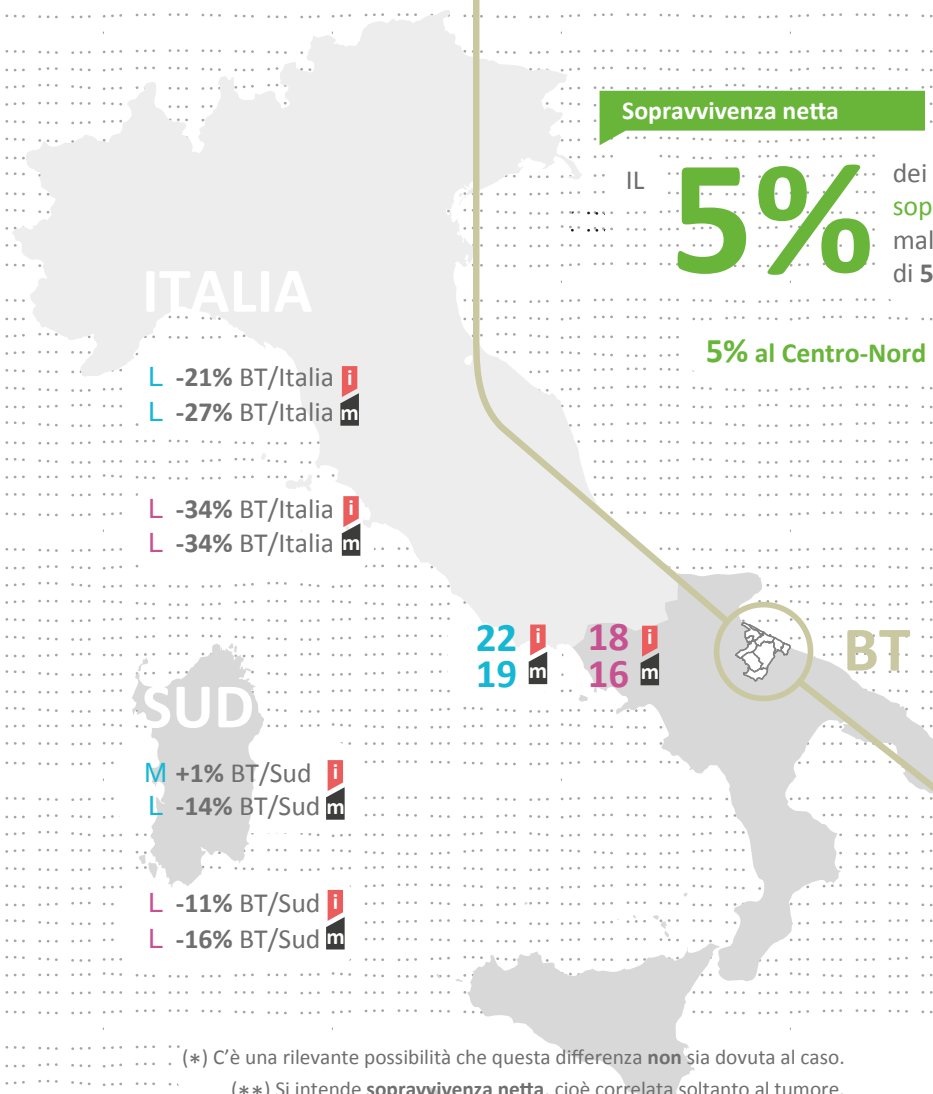
L il 34% in meno rispetto all'Italia*,
L l'11% in meno rispetto al Sud.

Mortalità

16

donne non ce la fanno

L il 34% in meno rispetto all'Italia*,
L il 16% in meno rispetto al Sud.



Sopravvivenza netta

IL

5%

dei pazienti della BT
sopravvive alla
malattia a distanza
di 5 anni.**

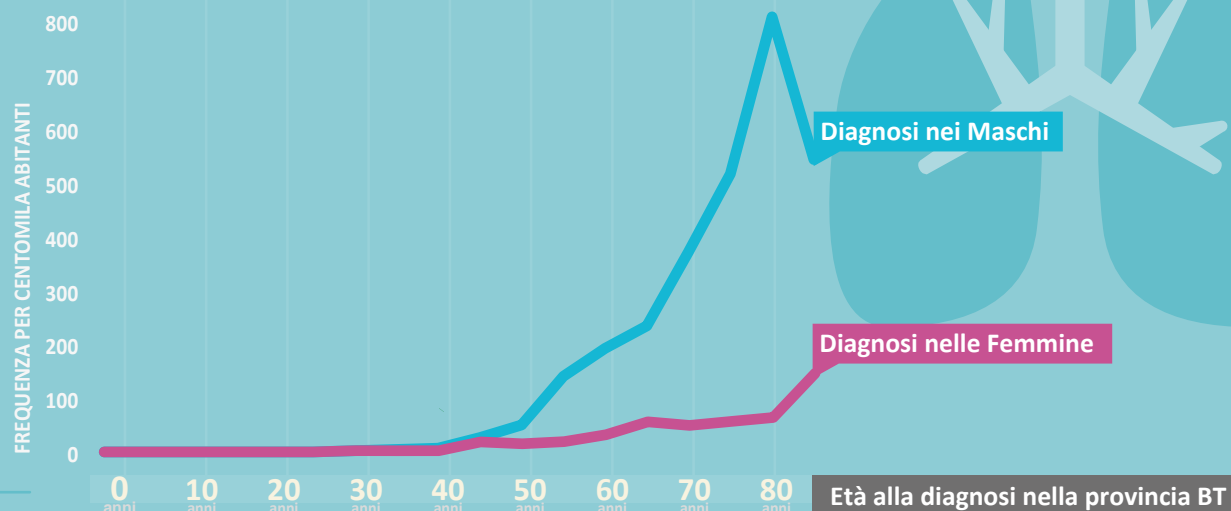
5% al Centro-Nord : 5% al Sud

(*) C'è una rilevante possibilità che questa differenza non sia dovuta al caso.

(**) Si intende sopravvivenza netta, cioè correlata soltanto al tumore.

Focus 10

POLMONE



Le donne della Asl Bt si ammalano di meno di tumore al polmone rispetto al resto del Paese. In Italia il tumore maligno del polmone è il secondo per incidenza e il primo per mortalità per i maschi mentre è il terzo per incidenza e per mortalità per le donne.

Nella Asl Bt mentre il genere maschile segue gli stessi andamenti italiani, per il sesso femminile il tumore del polmone è come atteso il terzo per mortalità, ma solo il sesto per incidenza.

Il dettaglio del genere maschile mette in evidenza

che nel triennio ci sono stati in media 147 nuovi casi e 121 decessi all'anno: solo la mortalità fa registrare una frequenza più bassa di 12 punti percentuali rispetto all'Italia. Gli altri dati sono in linea con il Sud e con il Centro-Nord.

I dati del genere femminile seguono invece un andamento diverso: i nuovi casi medi annui sono 30 mentre i decessi medi annui sono 22 con, rispettivamente e rispetto all'Italia, una frequenza più bassa di 37 punti percentuali e 41 punti percentuali.

Il dato potrebbe essere legato a una minor prevalenza

del fumo di sigaretta nelle donne della provincia Bat rispetto a quelle del resto del Paese.

La sopravvivenza è in linea sia con quella delle altre regioni del Sud che con quella del Centro-Nord. A un anno dall'insorgenza della patologia la sopravvivenza è del 40 per cento, a tre anni il dato scende poco al di sotto del 20 per cento e a cinque anni si assesta sul 14 per cento. Al Sud la percentuale di sopravvivenza a cinque anni è del 12 per cento mentre nel Centro-Nord è del 13 per cento.



POLMONE

Nella provincia Bt vivono 389.524 persone
Tra il 2006 e il 2008, con media annua:

Incidenza

147 **uomini** scoprono di avere la malattia
L il 7% **in meno** rispetto all'Italia*,
L il 4% **in meno** rispetto al Sud.

Mortalità

121 **uomini** non ce la fanno
L il 12% **in meno** rispetto all'Italia*,
L il 7% **in meno** rispetto al Sud.

Incidenza

30 **donne** scoprono di avere la malattia
L il 37% **in meno** rispetto all'Italia*,
L il 2% **in meno** rispetto al Sud.

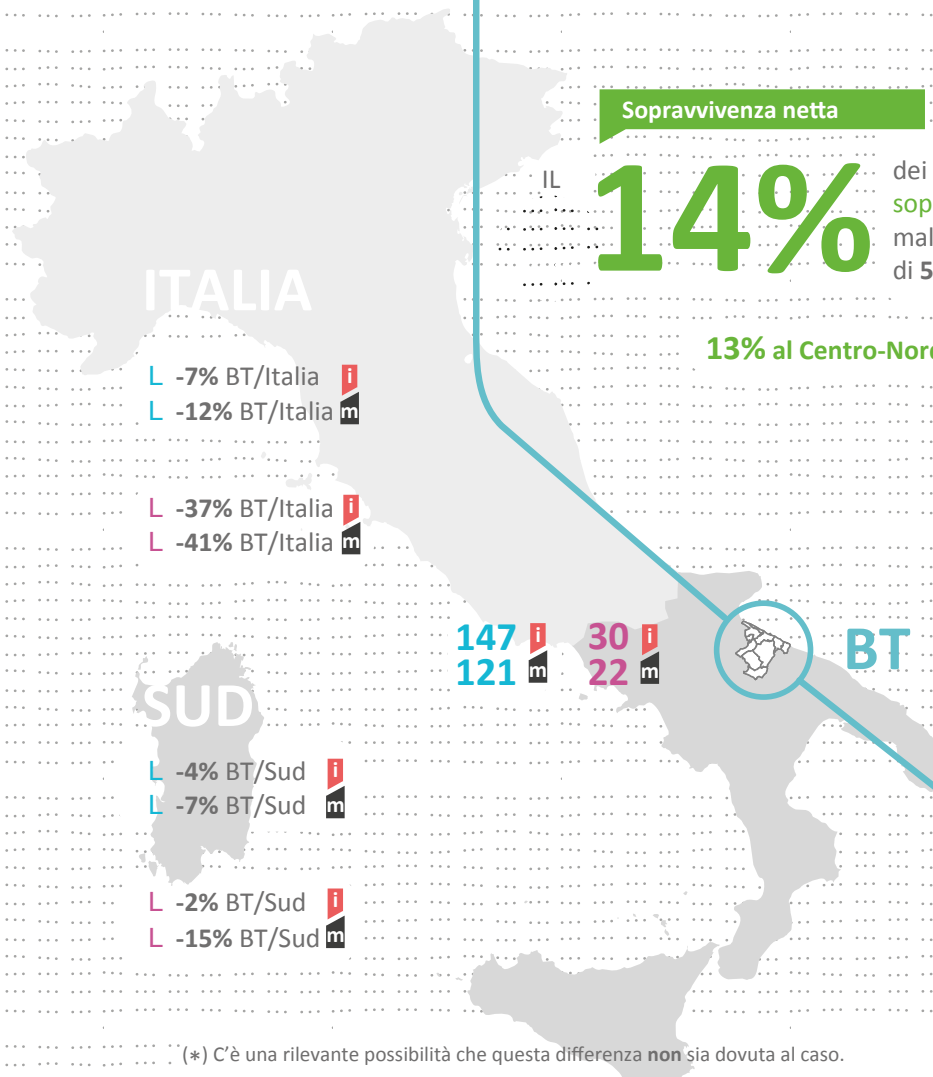
Mortalità

22 **donne** non ce la fanno
L il 41% **in meno** rispetto all'Italia*,
L il 15% **in meno** rispetto al Sud.

Sopravvivenza netta

14% dei pazienti della BT
sopravvive alla
malattia a distanza
di 5 anni.**

13% al Centro-Nord | 12% al Sud



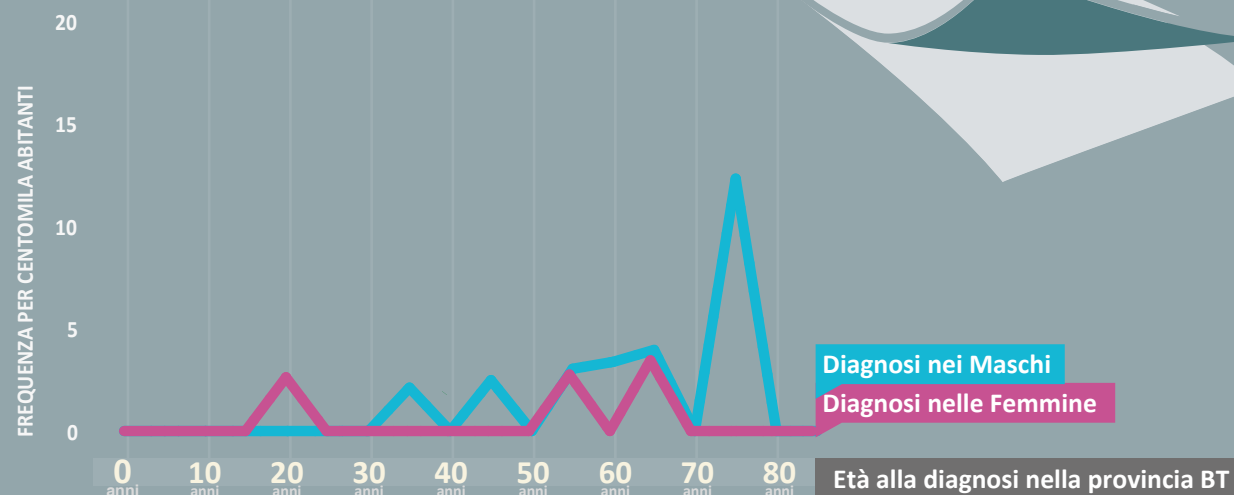
(*) C'è una rilevante possibilità che questa differenza **non** sia dovuta al caso.

(**) Si intende **sopravvivenza netta**, cioè correlata soltanto al tumore.

Focus

11

MESOTELIOMA



Nella provincia Barletta-Andria-Trani nel triennio 2006-2008 preso in esame con questo rapporto sono stati registrati 10 casi di mesotelioma, un tumore maligno che colpisce le membrane sierose.

Per i maschi nel triennio si sono osservati in media 2 casi all'anno sia per incidenza che per mortalità: l'incidenza è più bassa rispetto all'Italia del 51 per cento e rispetto al Sud del 67 per cento. Le differenze nella mortalità con le altre aree italiane non sono statisticamente significative.

Per le femmine, per le quali è stato registrato un dato medio annuo di 1 caso, sia incidenza che mortalità sono inferiori rispetto all'Italia e al Sud ma senza che si raggiunga la significatività statistica.

La curva di sopravvivenza per questo tumore mostra valori molto più alti per la Asl Bt rispetto sia al Sud che al Centro-Nord, sia a un anno che a tre e a cinque anni dalla insorgenza. Tuttavia, è necessario sottolineare che a cinque anni la differenza non è statisticamente rilevante poiché i numeri assoluti sono troppo bassi.

Il principale fattore di rischio del mesotelioma è l'amianto che rappresenta un tipico fattore di rischio professionale anche se ora il livello di attenzione e di controllo è aumentato in tutti i Paesi occidentali, compresa l'Italia.

Già da molti anni l'amianto è vietato e i mesoteliomi attuali sono legati a esposizioni lontane nel tempo.



MESOTELIOMA

Nella provincia Bt vivono 389.524 persone
Tra il 2006 e il 2008, con media annua:

Incidenza

2 **uomini** scoprono di avere la malattia
L il **-51% in meno** rispetto all'Italia*,
L il **-47% in meno** rispetto al Sud.

Mortalità

2 **uomini** non ce la fanno
L il **-67% in meno** rispetto all'Italia*,
L il **-46% in meno** rispetto al Sud.

Incidenza

1 **donne** scoprono di avere la malattia
L il **-55% in meno** rispetto all'Italia,
L il **-10% in meno** rispetto al Sud.

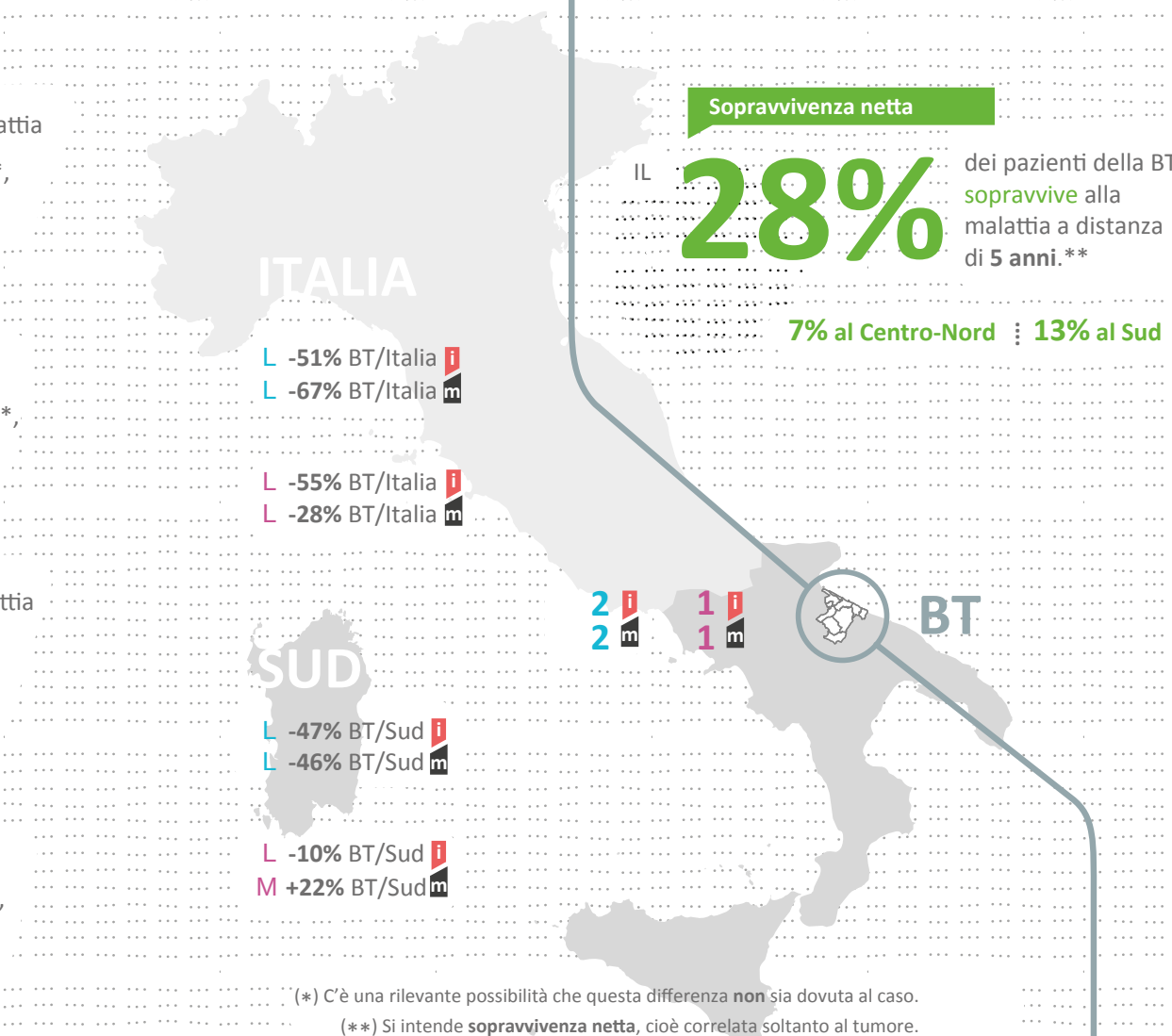
Mortalità

1 **donne** non ce la fanno
L il **-28% in meno** rispetto all'Italia,
M il **+22% in più** rispetto al Sud.

Sopravvivenza netta

IL **28%** dei pazienti della BT
sopravvive alla
malattia a distanza
di 5 anni.**

7% al Centro-Nord : 13% al Sud

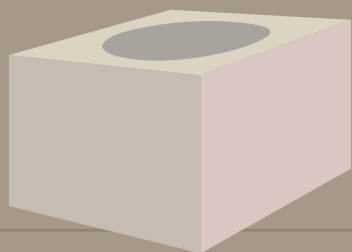


(*) C'è una rilevante possibilità che questa differenza **non** sia dovuta al caso.

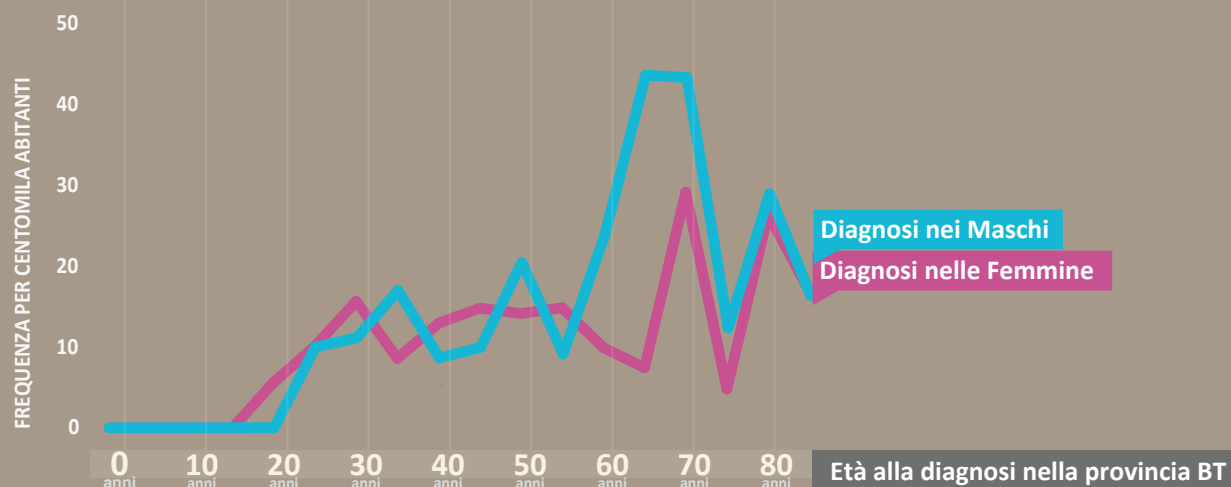
(**) Si intende **sopravvivenza netta**, cioè correlata soltanto al tumore.

Focus

12



MELANOMA CUTANEO



È il terzo tumore più frequente al di sotto dei 50 anni sia per i maschi che per le femmine e negli ultimi anni l'incidenza è aumentata a fronte di un trend di mortalità piatto.

Nel territorio della Asl Bt per i maschi nel triennio 2006-2008 si sono osservati in media 23 nuovi casi e 7 decessi: rispetto all'Italia le differenze non sono statisticamente significative, ma rispetto al Sud l'incidenza è più alta di 53 punti percentuali e la mortalità di 69.

Per le donne le differenze di incidenza sono sempre rilevanti: la media di 19 nuovi casi annui fa registrare una frequenza di 23 punti percentuali più bassa rispetto al resto del Paese, ma una frequenza di 34 punti percentuali più alta quando si confrontano i dati con le altre regioni meridionali.

Cambia il senso quando si passa all'analisi della mortalità: i 4 casi annui medi fanno registrare una mortalità di 12 punti percentuali più alta di quella italiana e di 29 punti percentuali più alta di quella del Sud ma questi dati non sono statisticamente significativi.

La sopravvivenza registrata è in linea con quella del Sud Italia mentre è più bassa di quella italiana: a cinque anni da insorgenza della patologia la sopravvivenza nei dieci comuni della provincia Barletta-Andria-Trani è del 75 per cento, nelle altre regioni del Sud Italia è del 77 per cento mentre nel resto del Paese si assesta sull'85 per cento.





MELANOMA CUTANEO

Nella provincia Bt vivono 389.524 persone
Tra il 2006 e il 2008, con media annua:

Incidenza

23

uomini scoprono di avere la malattia

L il 10% in meno rispetto all'Italia,
M il 53% in più rispetto al Sud*.

Mortalità

7

uomini non ce la fanno

M il 40% in più rispetto all'Italia,
M il 69% in più rispetto al Sud*.

Incidenza

19

donne scoprono di avere la malattia

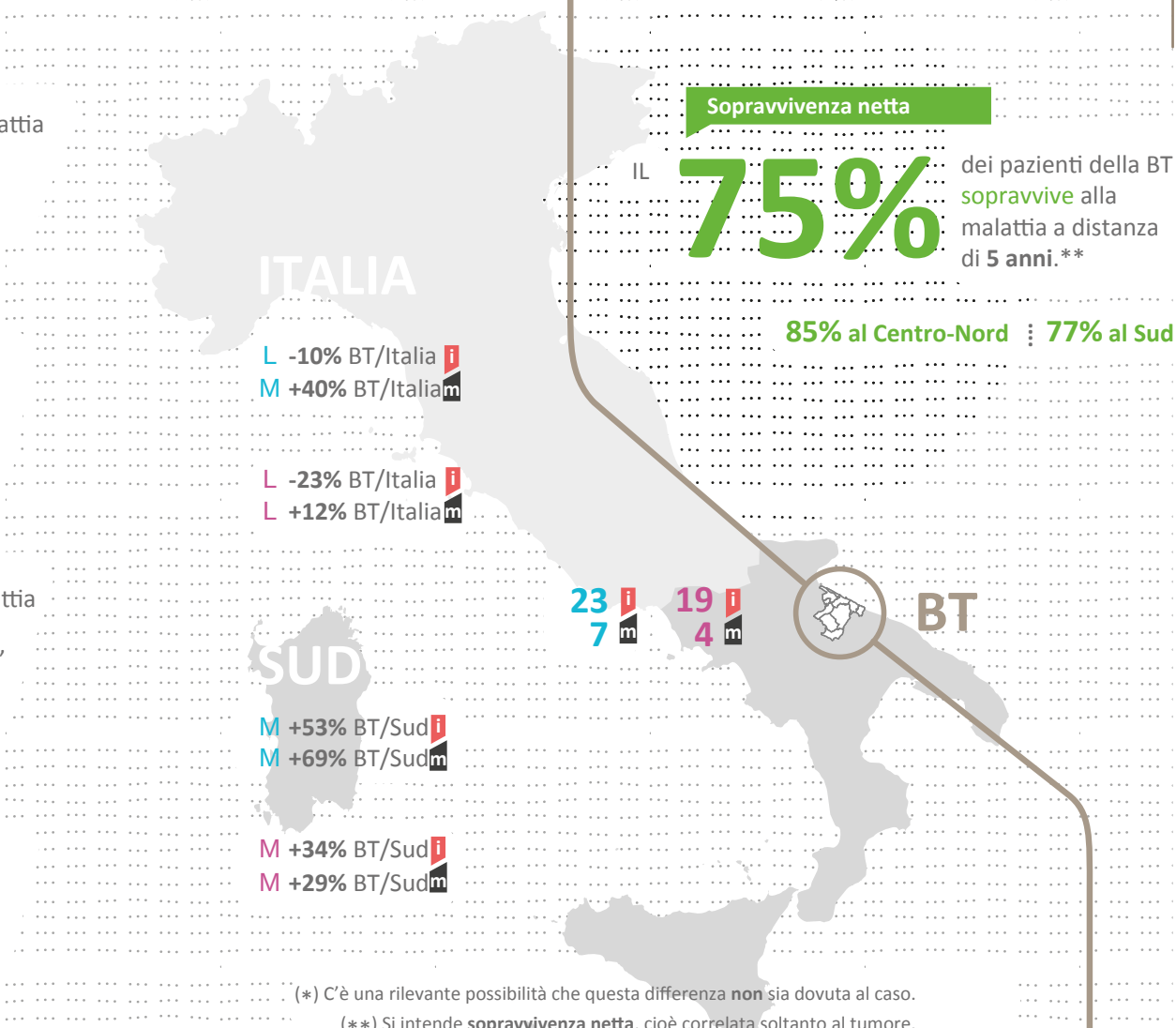
L il 23% in meno rispetto all'Italia*,
M il 34% in più rispetto al Sud*.

Mortalità

4

donne non ce la fanno

M il +12% in più rispetto all'Italia,
M il +29% in più rispetto al Sud.

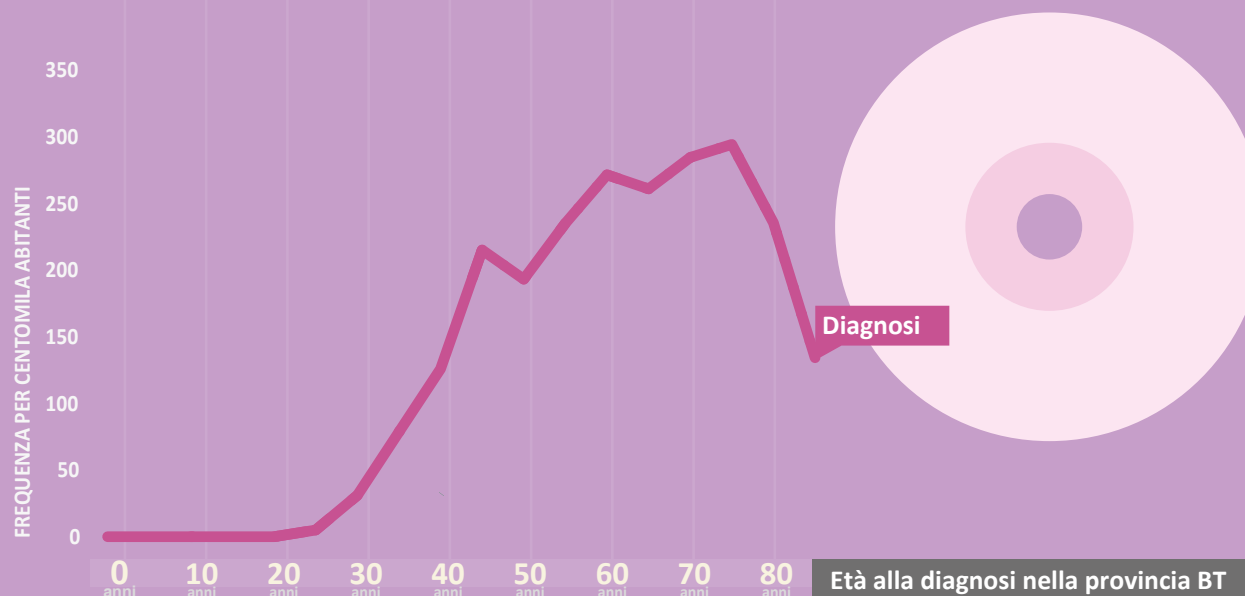


(*) C'è una rilevante possibilità che questa differenza **non** sia dovuta al caso.

(**) Si intende **sopravvivenza netta**, cioè correlata soltanto al tumore.

Focus 13

MAMMELLA



Di tumore alla mammella nel territorio della Asl Bt ci si ammala più che al Sud ma meno che nel resto d'Italia.

Il tumore maligno della mammella è il più frequente tra le donne e anche i tassi di mortalità sono al primo posto nella classifica delle neoplasie più comuni, anche se negli ultimi anni in Italia i numeri hanno registrato un calo sia per incidenza che per mortalità e si è ridotta la storica differenza tra Nord e Sud.

Nel territorio della Asl Bt nel triennio 2006-2008 si

sono registrati in totale 686 casi con una media annua di 229 nuovi casi e di 58 decessi.

La frequenza di incidenza risulta più bassa di 10 punti percentuali rispetto al Centro-Nord, ma più alta di 11 punti percentuali rispetto alle altre regioni del meridione. Le differenze relative alla mortalità invece non sono statisticamente rilevanti.

La curva dell'età in cui insorge la patologia mostra che il rischio di ammalarsi di tumore alla mammella aumenta con l'età con un andamento che cresce rapidamente fino agli anni che precedono la meno-

pausa per poi rallentare in corrispondenza della menopausa e ritornare a crescere dopo i 60 anni.

Rispetto alla sopravvivenza bisogna mettere in evidenza una sostanziale uguaglianza di percentuali nel paragone con il Sud, ma un valore più basso rispetto al resto dell'Italia: mentre nella Asl Bt il tasso di sopravvivenza a cinque anni dalla insorgenza della patologia è dell'84 per cento, al Sud si assesta sull'83 per cento e al Centro-Nord raggiunge l'87 per cento.

MAMMELLA

Nella provincia Bt vivono 389.524 persone
Tra il 2006 e il 2008, con media annua:

Incidenza

229 **donne** scoprono di avere la malattia
L il **10% in meno** rispetto all'Italia*,
M l'**11% in più** rispetto al Sud*.

Sopravvivenza netta

84% dei pazienti della BT
sopravvive alla
malattia a distanza
di **5 anni**.**

87% al Centro-Nord | **83% al Sud**

Mortalità

58 **donne** non ce la fanno
L il **4% in meno** rispetto all'Italia,
M il **5% in più** rispetto al Sud.

L **-10% BT/Italia**
L **-4% BT/Italia**

M **+11% BT/Sud**
M **+5% BT/Sud**

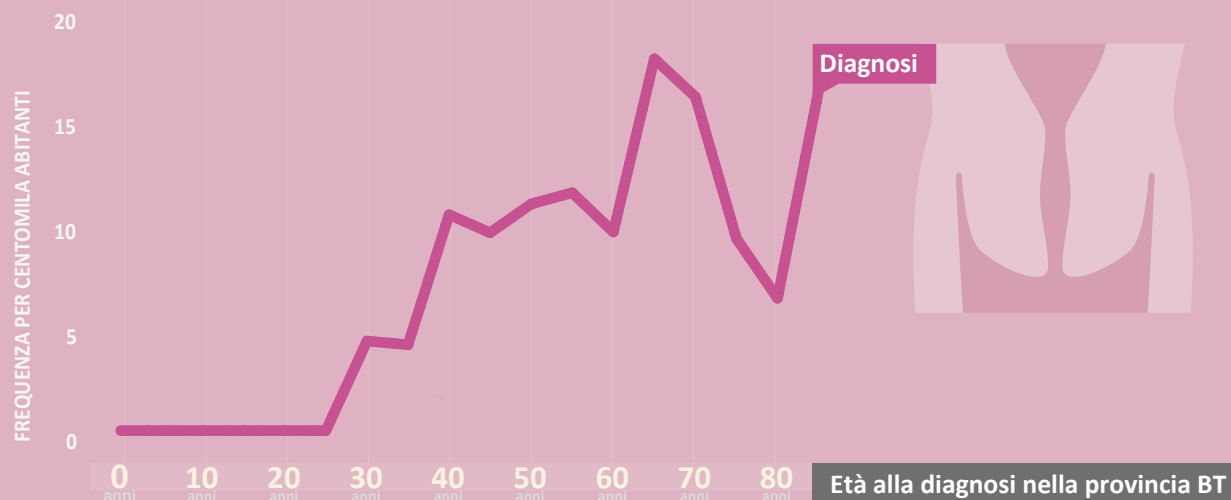
229
58

BT

(*) C'è una rilevante possibilità che questa differenza **non** sia dovuta al caso.

(**) Si intende **sopravvivenza netta**, cioè correlata soltanto al tumore.

COLLO DELL'UTERO



Di tumore maligno della cervice (o collo) dell'utero ci si ammala nel territorio della Asl Bt come nel resto del Sud Italia e nelle regioni del Centro-Nord: le differenze di frequenze registrate per incidenza e mortalità non sono statisticamente rilevanti.

Nel triennio 2006-2008 si sono osservati in media 13 nuovi casi e 2 decessi: come nel resto del Paese e negli altri paesi occidentali, infatti, il tumore maligno del collo dell'utero è diventato un tumore a bassa incidenza e ad ancor più bassa mortalità.

Nella provincia di Barletta-Andria-Trani questo tumore maligno rappresenta l'1,6 per cento di tutti i tumori maligni incidenti nelle donne e lo 0,6 per cento per quanto riguarda la mortalità.

Il grafico relativo all'età di insorgenza della patologia mette in evidenza che i picchi più alti si registrano tra i 60 e i 70 anni. Non sono invece in linea con i dati italiani le percentuali di sopravvivenza.

Dopo cinque anni dalla insorgenza della patologia si registra nella Asl Bt una percentuale di sopravvivenza del 58 per cento.

Nelle altre regioni del Meridione il dato arriva al 64 per cento mentre nelle aree del Centro-Nord si registra un 66 per cento.

È possibile che questa differenza indichi una non adeguata copertura dello screening della cervice uterina o una scarsa adesione allo stesso.

COLLO DELL'UTERO

Nella provincia Bt vivono 389.524 persone
Tra il 2006 e il 2008, con media annua:

Incidenza

13

donne scoprono di avere la malattia

- L il 10% in meno rispetto all'Italia,
- L il 5% in meno rispetto al Sud.

Mortalità

2

donne non ce la fanno

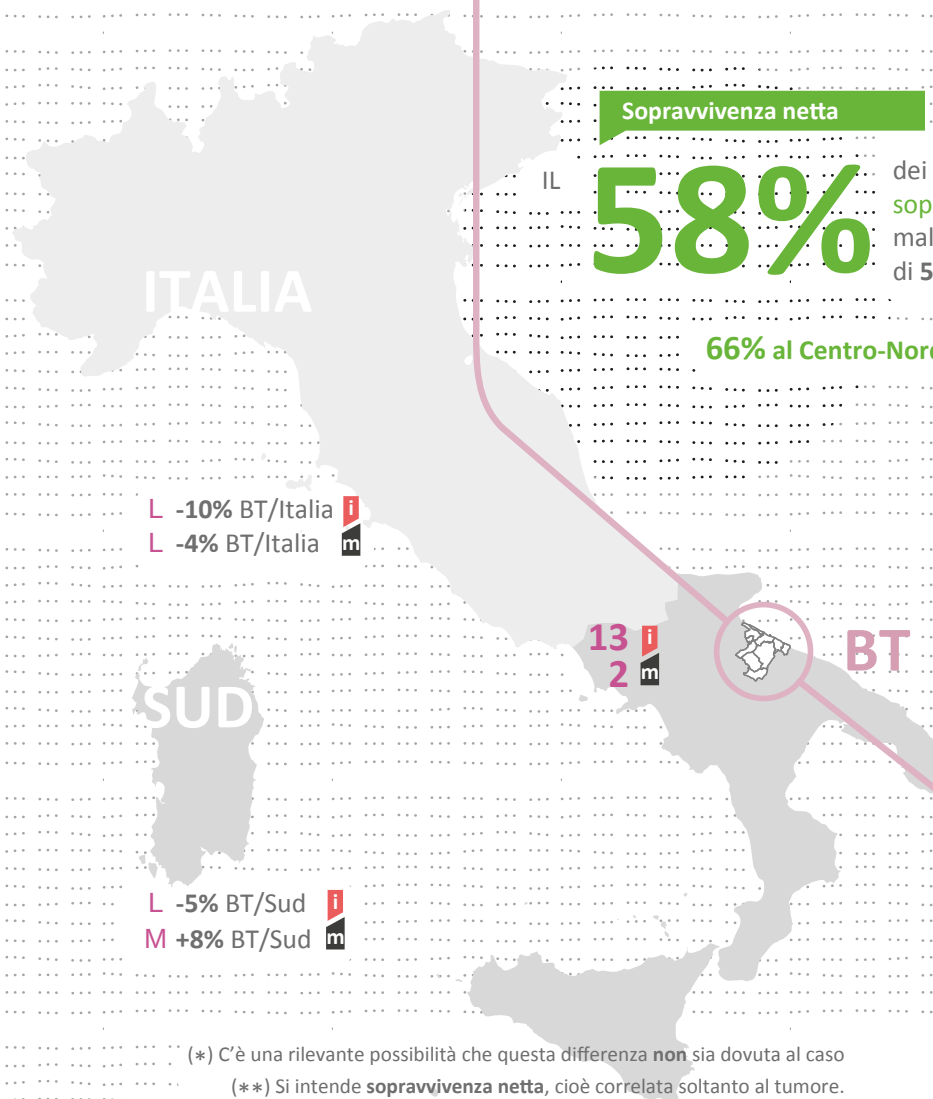
- L il 4% in meno rispetto all'Italia,
- M il 8% in più rispetto al Sud.

Sopravvivenza netta

58%

dei pazienti della BT
sopravvive alla
malattia a distanza
di 5 anni.**

66% al Centro-Nord : 64% al Sud



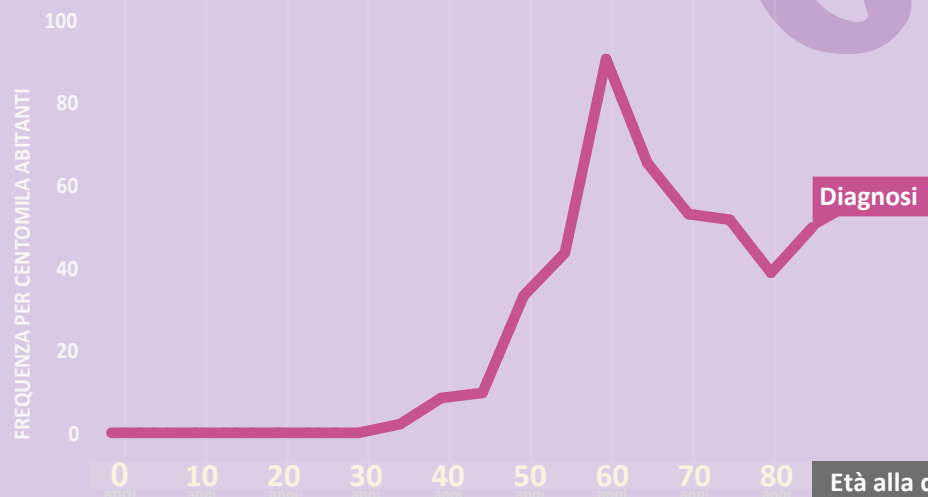
(*) C'è una rilevante possibilità che questa differenza **non** sia dovuta al caso

(**) Si intende **sopravvivenza netta**, cioè correlata soltanto al tumore.

Focus

15

CORPO dell'UTERO



Età alla diagnosi nella provincia BT

È al sesto posto tra i tumori più frequenti nelle donne, ma di tumore maligno del corpo dell'utero ci si ammala nel territorio della Asl Bt come nel resto del Sud Italia e nelle regioni del Centro-Nord: le differenze di frequenze registrate per incidenza e mortalità non sono statisticamente rilevanti.

Nel triennio 2006-2008 si sono osservati in media 39 nuovi casi annui e 3 decessi: in nessun caso i dati Asl Bt si discostano molto da quelli rilevati nel resto del Paese.

Anche una mortalità inferiore a quella italiana di

20 punti percentuali non risulta statisticamente significativa perché il dato Asl Bt si pone in un intervallo troppo ampio.

Il grafico relativo all'età di insorgenza della patologia mette in evidenza che il tumore del corpo dell'utero colpisce prevalentemente le donne anziane con un picco dopo i 60 anni.

I dati di sopravvivenza avvicinano la Asl Bt alle regioni del Centro-Nord piuttosto che a quelle del Sud: a cinque anni dalla insorgenza della patologia il tasso di sopravvivenza nella provincia Barletta-Andria-Trani è

al 78 per cento mentre nelle altre regioni del Meridione si ferma al 74 per cento. Il resto d'Italia registra un 77 per cento.

La quasi totalità dei tumori del corpo dell'utero è rappresentato dal carcinoma dell'endometrio.



CORPO DELL'UTERO

Nella provincia Bt vivono 389.524 persone
Tra il 2006 e il 2008, con media annua:

Incidenza

39 **donne** scoprono di avere la malattia
L il **3% in meno** rispetto all'Italia,
M il **4% in più** rispetto al Sud.

Sopravvivenza netta

78% dei pazienti della BT
sopravvive alla
malattia a distanza
di **5 anni**.**

77% al Centro-Nord | 74% al Sud

Mortalità

3 **donne** non ce la fanno
L il **20% in meno** rispetto all'Italia,
L il **3% in meno** rispetto al Sud.

L -3% BT/Italia
L -20% BT/Italia

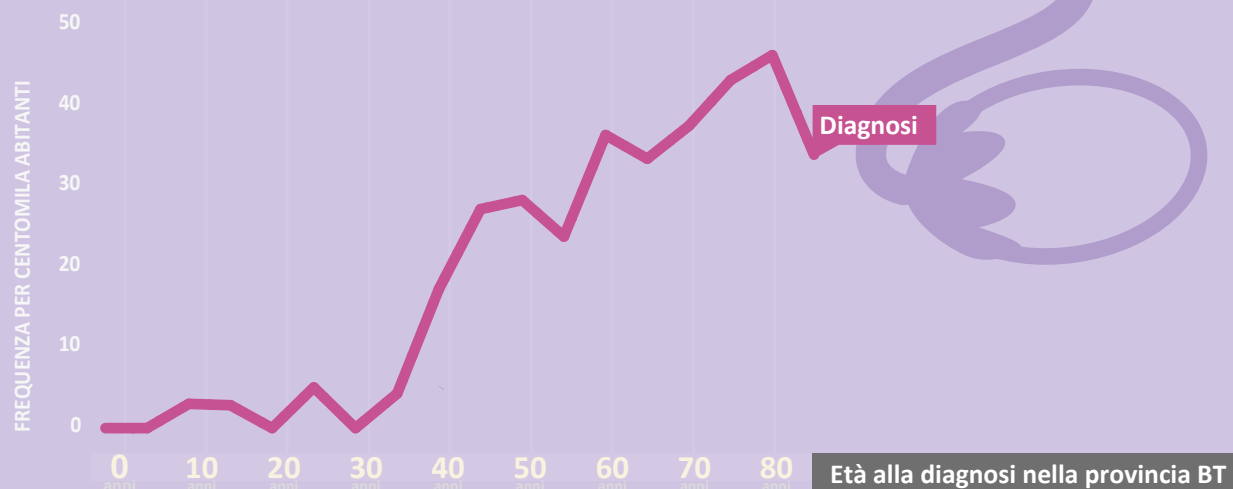
M +4% BT/Sud
L -3% BT/Sud

(*) C'è una rilevante possibilità che questa differenza **non** sia dovuta al caso.

(**) Si intende **sopravvivenza netta**, cioè correlata soltanto al tumore.

Focus 16

OVAIO



L'analisi dei dati relativi al tumore dell'ovaio mette in evidenza che nella Asl Bt non si registrano variazioni significative rispetto alle altre regioni italiane e al Sud Italia.

Il tumore maligno dell'ovaio è un tumore relativamente poco frequente e rappresenta infatti il 3 per cento delle diagnosi di tumore nelle donne.

Va inoltre sottolineato che negli ultimi anni il trend di incidenza ha registrato una discesa.

Nel territorio della Asl della Provincia Barletta - Andria - Trani nel triennio preso in esame si sono

osservati in media 31 nuovi casi annui e 14 decessi: in nessun caso i dati Asl Bt si discostano troppo da quelli rilevati nel resto del Paese e nelle regioni del Meridione.

I dati di sopravvivenza registrati nel territorio BT sono però migliori di quelli del Sud e del Centro-Nord: a cinque anni dalla insorgenza della patologia la sopravvivenza nella Asl Bt è del 47 per cento mentre al Sud si ferma al 41 per cento.

Nelle regioni del Centro-Nord viene registrato un dato di sopravvivenza a cinque anni del 40 per cento.

Nell'analisi di questi dati, però, è necessario considerare che i dati provinciali si riferiscono a un quinquennio successivo rispetto ai dati Aiurtum (Associazione italiana Registri Tumori) utilizzati per il paragone.



OVAIO

Nella provincia Bt vivono 389.524 persone
Tra il 2006 e il 2008, con media annua:

Incidenza

31

donne scoprono di avere la malattia

M il 13% in più rispetto all'Italia,

M il 23% in più rispetto al Sud-14.

Mortalità

14

donne non ce la fanno

L il 14% in meno rispetto all'Italia,

L il 2% in meno rispetto al Sud.

Sopravvivenza netta

47%

dei pazienti della BT
sopravvive alla
malattia a distanza
di 5 anni.**

40% al Centro-Nord ; 41% al Sud

M +13% BT/Italia **i**

L -14% BT/Italia **m**

M +23% BT/Sud **i**

L -2% BT/Sud **m**

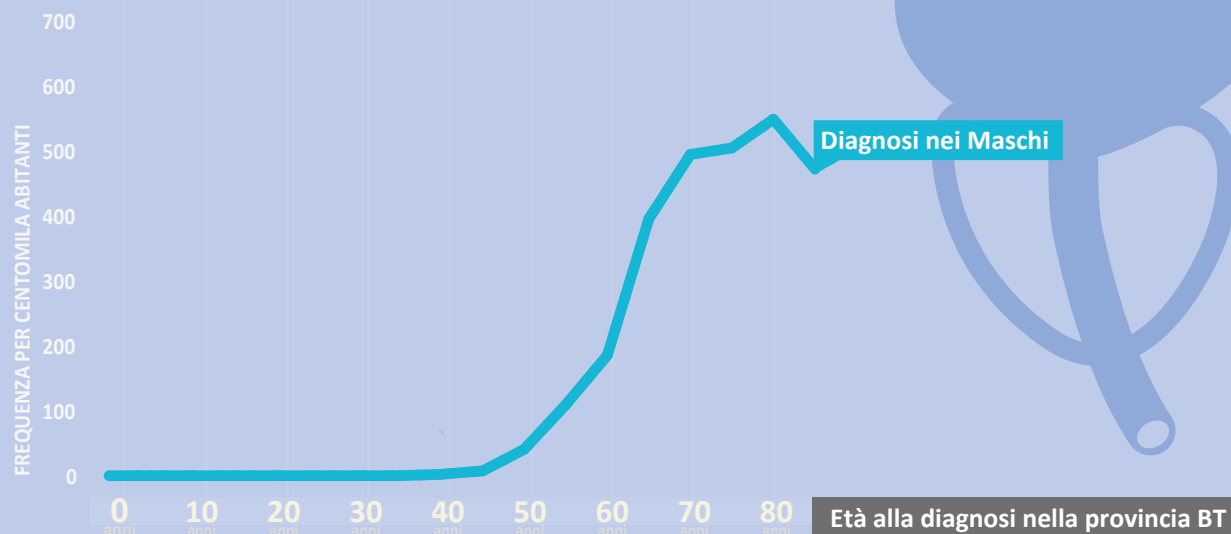
(*) C'è una rilevante possibilità che questa differenza **non** sia dovuta al caso.

(**) Si intende **sopravvivenza netta**, cioè correlata soltanto al tumore.

Focus

17

PROSTATA



Nella provincia BT il tumore della prostata è il primo per incidenza nei maschi e il terzo per mortalità, preceduto da tumore del polmone e del fegato mentre in Italia è sempre il terzo ma preceduto da tumore del polmone e del colon-retto.

Di tumore alla prostata nella Asl Bt ci si ammala di meno che nel resto d'Italia, ma di più rispetto al Sud.

L'incidenza del tumore della prostata in tutto il Paese come nel resto dei paesi occidentali è

cresciuta progressivamente a partire dagli anni '90 fino a stabilizzarsi negli ultimi anni, questo anche per una maggiore tendenza a effettuare controlli periodici.

Nel territorio BT nel triennio 2006-2008 si sono osservati in media 160 nuovi casi annui e 40 decessi: i dati di incidenza registrano una frequenza minore rispetto alle regioni del Centro-Nord di 22 punti percentuali, ma più alta rispetto al Sud di 17 punti percentuali.

I dati di mortalità non fanno invece registrare differenze statisticamente significative rispetto all'Italia e al

meridione.

Come avviene nel resto del Paese i picchi più alti di insorgenza si hanno attorno ai 70 anni, ma la sopravvivenza è più alta di quella stimata per il Sud Italia e vicina a quella del resto del Paese.

A cinque anni dalla insorgenza della patologia, infatti, la sopravvivenza nella Asl Bt è dell'89 per cento, al Sud è del 78 per cento e nel Centro-Nord dell'88 per cento.



PROSTATA

Nella provincia Bt vivono 389.524 persone
Tra il 2006 e il 2008, con media annua:

Incidenza

160 uomini scoprono di avere la malattia
L il 22% in meno rispetto all'Italia*,
M il 17% in più rispetto al Sud*.

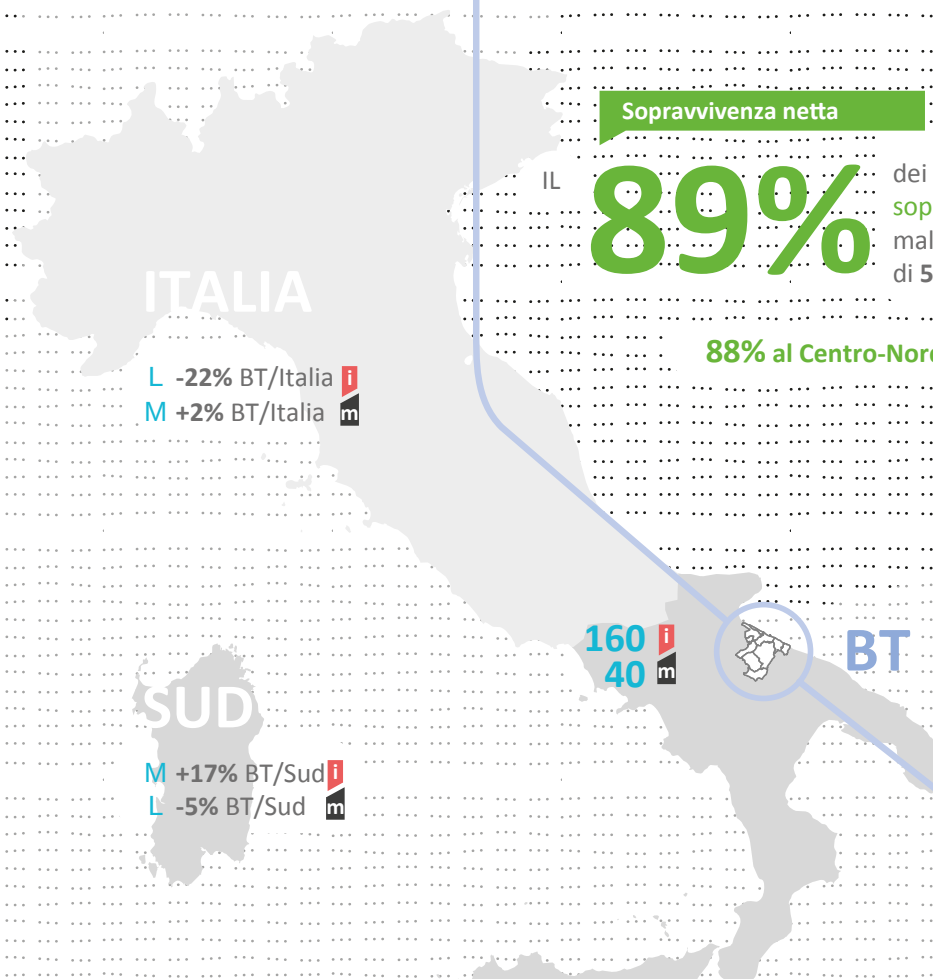
Sopravvivenza netta

89% dei pazienti della BT sopravvivono alla malattia a distanza di 5 anni.**

88% al Centro-Nord : 78% al Sud

Mortalità

40 uomini non ce la fanno
M il 2% in più rispetto all'Italia,
L il 5% in meno rispetto al Sud.

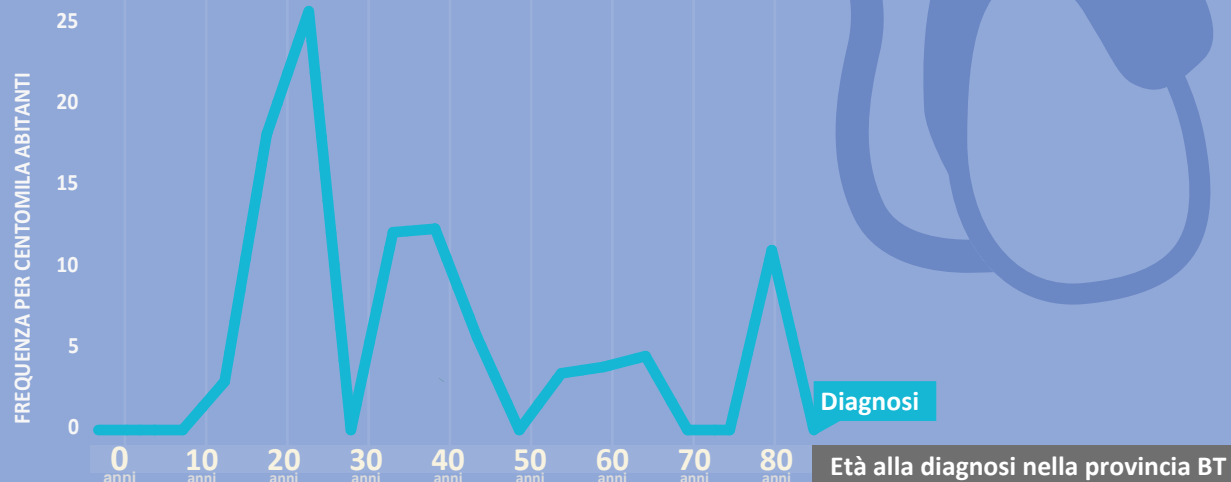


(*) C'è una rilevante possibilità che questa differenza non sia dovuta al caso.

(**) Si intende sopravvivenza netta, cioè correlata soltanto al tumore.

Focus 18

TESTICOLO



In linea con quanto avviene nel Sud Italia e nel resto del Paese i tumori del testicolo sono circa l'1 per cento di tutti i tumori del maschio, sono quindi piuttosto rari e colpiscono soprattutto la popolazione giovane: sono il primo tumore per frequenza nella classe di età 0-49.

Nel triennio 2006-2008 nella Asl Bt si sono osservati 11 casi medi annui e un solo decesso: in nessun caso le frequenze si discostano da quelle

registrate nel Sud Italia e nelle regioni del Centro-Nord.

Mentre su tutto il territorio nazionale si è osservato negli ultimi anni un lieve aumento dell'incidenza, la sopravvivenza e la mortalità per tumore del testicolo sono scese drasticamente dagli anni '70 ad oggi.

Lo confermano i dati di sopravvivenza a cinque anni: nella Asl Bt si raggiunge il 100 per cento mentre il dato di sopravvivenza del Sud è del 94 per cento.

Le regioni del Centro-Nord registrano un 95 per cento.

Va tuttavia specificato che la totalità della sopravvivenza a cinque anni dalla insorgenza della patologia può dipendere dai bassi numeri assoluti registrati nel territorio provinciale, oltre che dalla differenza nel periodo di riferimento.



TESTICOLO

Nella provincia Bt vivono 389.524 persone
Tra il 2006 e il 2008, con media annua:

Incidenza

11

uomini scoprono di avere la malattia

- L il 17% in meno rispetto all'Italia,
- L il 10% in meno rispetto al Sud.

Mortalità

1

uomini non ce la fanno

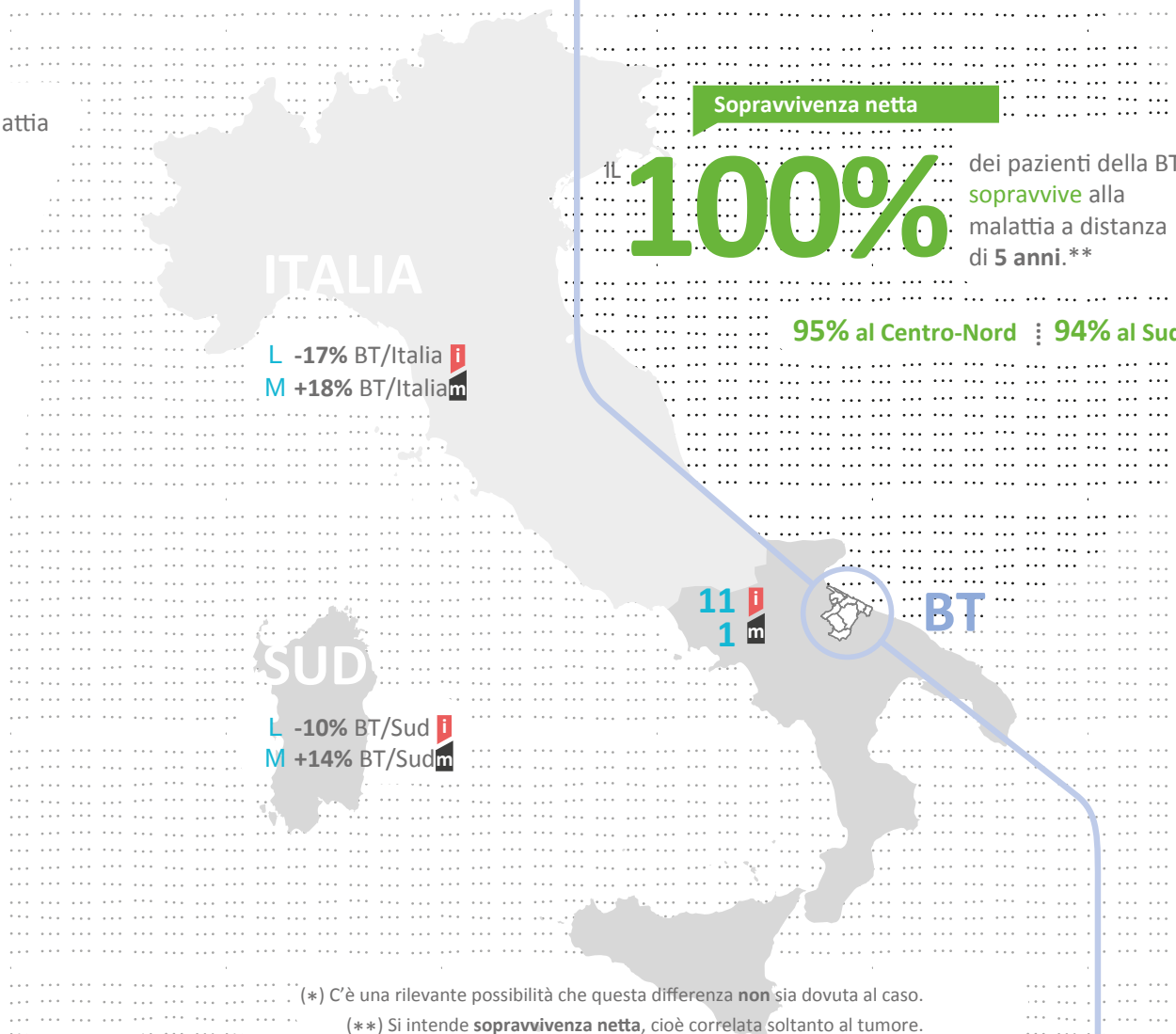
- M il 18% in più rispetto all'Italia,
- M il 14% in più rispetto al Sud.

Sopravvivenza netta

100%

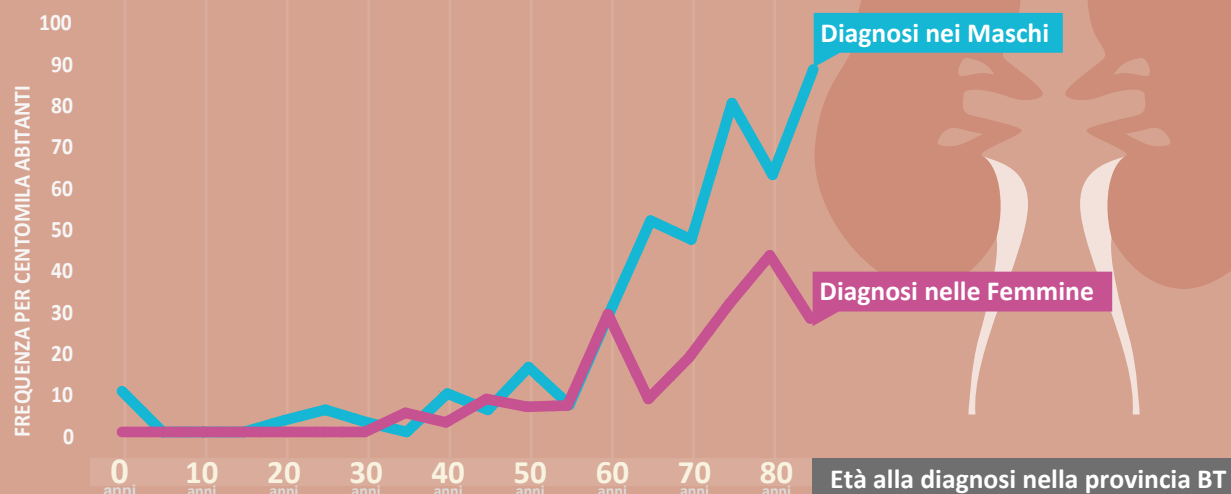
dei pazienti della BT
sopravvive alla
malattia a distanza
di 5 anni.**

95% al Centro-Nord : 94% al Sud



Focus 19

RENE



L'incidenza e la mortalità nei maschi sono statisticamente più basse di quelle italiane e tendenzialmente più basse di quelle del Sud. Per le femmine, invece, i dati sono simili a quelli registrati nelle altre regioni del Meridione.

Il tumore maligno del rene è una neoplasia relativamente poco frequente (rappresenta il 2-3 per cento di tutti i tumori) con un picco di incidenza intorno ai 60 anni.

Per i maschi nel triennio preso in esame si sono osservati 19 nuovi casi medi annui e 6 decessi: l'incidenza è più bassa di 40 punti percentuali rispetto a quella italiana e di 54 punti percentuali rispetto a quella del Sud.

La mortalità è 38 punti percentuali più bassa di quella del Sud, ma è simile a quella italiana.

Nelle donne invece sono stati registrati 11 nuovi casi annui e 4 decessi, in linea con quanto accade nelle

altre regioni meridionali e l'incidenza è del 35 per cento più bassa rispetto al Centro-Nord.

La sopravvivenza è simile quella riscontrata nel Centro-Nord e più alta di quella del Sud: a cinque anni dalla insorgenza della patologia il dato di sopravvivenza nella Asl Bt è del 70 per cento mentre le regioni del centro e del nord Italia hanno registrato un 68 per cento di sopravvivenza. Il dato del Sud si ferma al 63 per cento.



RENE

Nella provincia Bt vivono 389.524 persone
Tra il 2006 e il 2008, con media annua:

Incidenza

19 **uomini** scoprono di avere la malattia
L il 40% in meno rispetto all'Italia*,
L il 9% in meno rispetto al Sud.

Mortalità

6 **uomini** non ce la fanno
L il 54% in meno rispetto all'Italia*,
L il 38% in meno rispetto al Sud*.

Incidenza

11 **donne** scoprono di avere la malattia
L il 35% in meno rispetto all'Italia*,
M il 6% in più rispetto al Sud.

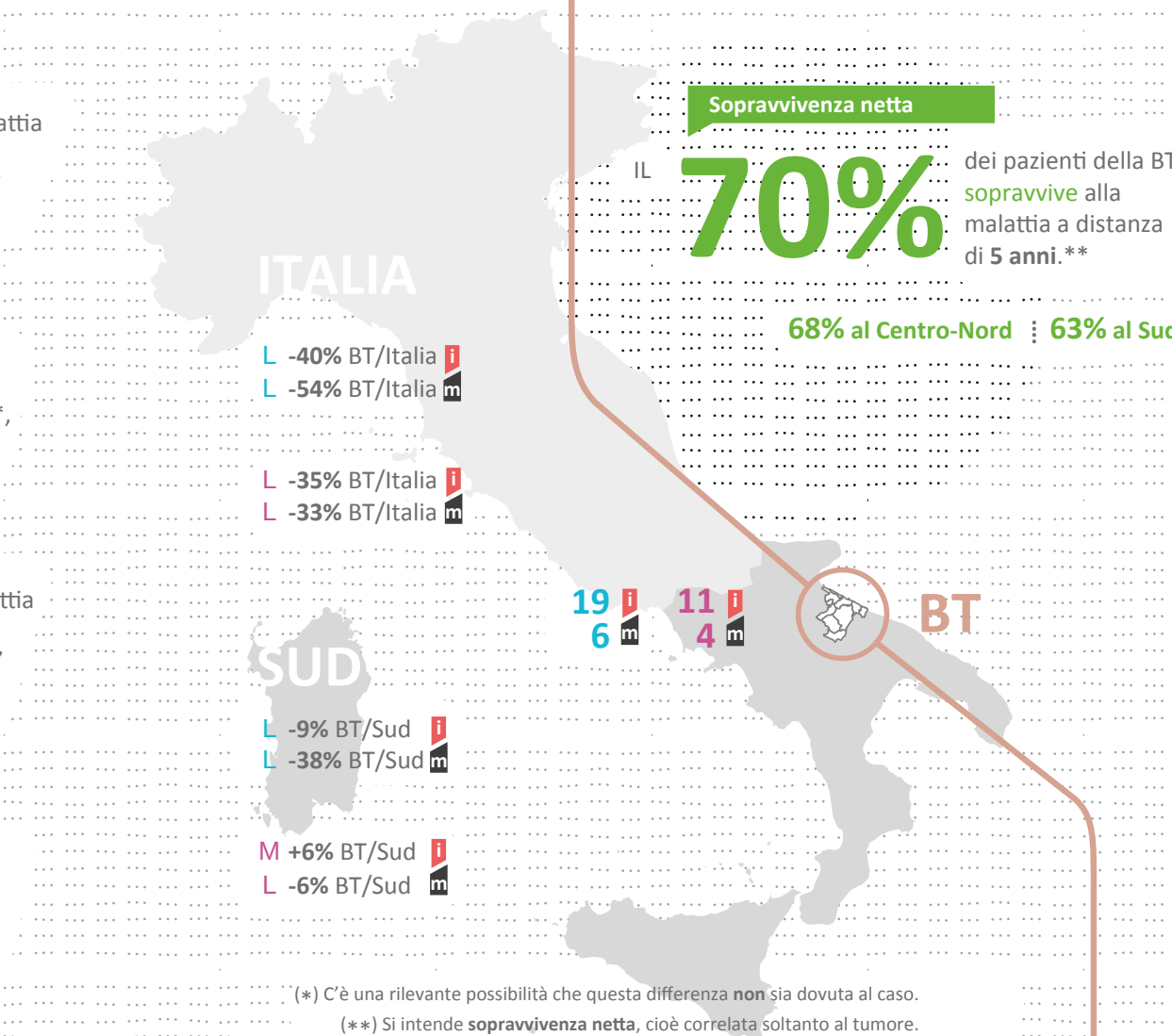
Mortalità

4 **donne** non ce la fanno
L il 33% in meno rispetto all'Italia,
L il 6% in meno rispetto al Sud.

Sopravvivenza netta

70% dei pazienti della BT sopravvivono alla malattia a distanza di 5 anni.**

68% al Centro-Nord | 63% al Sud

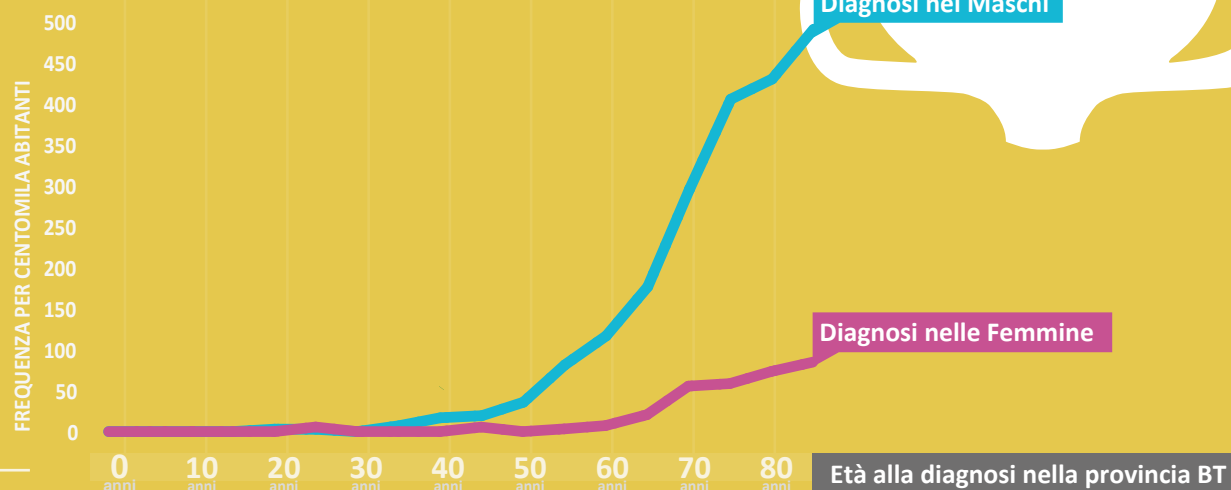


(*) C'è una rilevante possibilità che questa differenza non sia dovuta al caso.

(**) Si intende sopravvivenza netta, cioè correlata soltanto al tumore.

Focus 20

VESCICA



Nella Asl Bt il tumore maligno della vescica per i maschi è al quarto posto per incidenza e mortalità (nella classifica italiana è al quinto posto) e le variazioni di frequenza rispetto al Centro-Nord e al Sud non sono statisticamente significative. Per le femmine invece i dati di incidenza sono più bassi di quelli italiani.

Il trend di incidenza del Paese negli ultimi anni è rimasto stabile mentre si è osservata una lieve riduzione della mortalità.

Nel triennio preso in esame si sono osservati nei maschi 102 nuovi casi annui e 28 decessi. Nello stesso periodo per le donne sono stati registrati 18 nuovi casi annui e 6 decessi con una frequenza di incidenza del 24 per cento più bassa rispetto a quella italiana.

La sopravvivenza per tumore della vescica è in linea con quella riscontrata sia nelle regioni meridionali che nel Centro-Nord: nei dieci comuni che costituiscono la Asl Bt a cinque anni dalla insorgenza della patologia si registra una sopravvivenza del 73 per cento mentre è del 75 per cento quando si prendono in considerazione i dati del resto del Paese.



VESCICA

Nella provincia Bt vivono 389.524 persone
Tra il 2006 e il 2008, con media annua:

Incidenza

102

uomini scoprono di avere la malattia

- L il 6% **in meno** rispetto all'Italia,
- L il 7% **in meno** rispetto al Sud.

Mortalità

28

uomini non ce la fanno

- M il 6% **in più** rispetto all'Italia,
- L il 3% **in meno** rispetto al Sud.

Incidenza

18

donne scoprono di avere la malattia

- L il 24% **in meno** rispetto all'Italia*,
- L il 10% **in meno** rispetto al Sud.

Mortalità

6

donne non ce la fanno

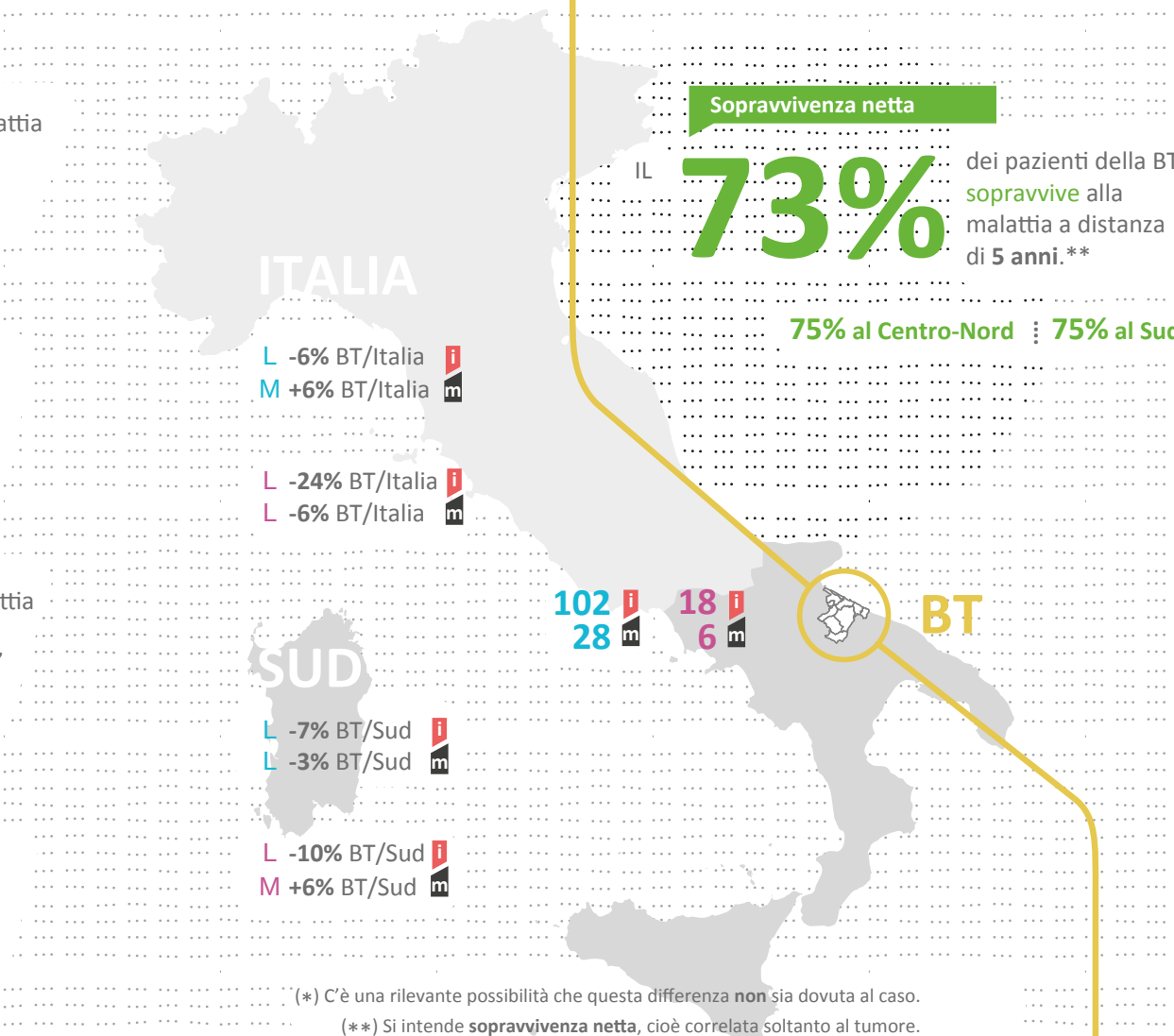
- L il 6% **in meno** rispetto all'Italia,
- M il 6% **in più** rispetto al Sud.

Sopravvivenza netta

73%

dei pazienti della BT
sopravvive alla
malattia a distanza
di **5 anni**. **

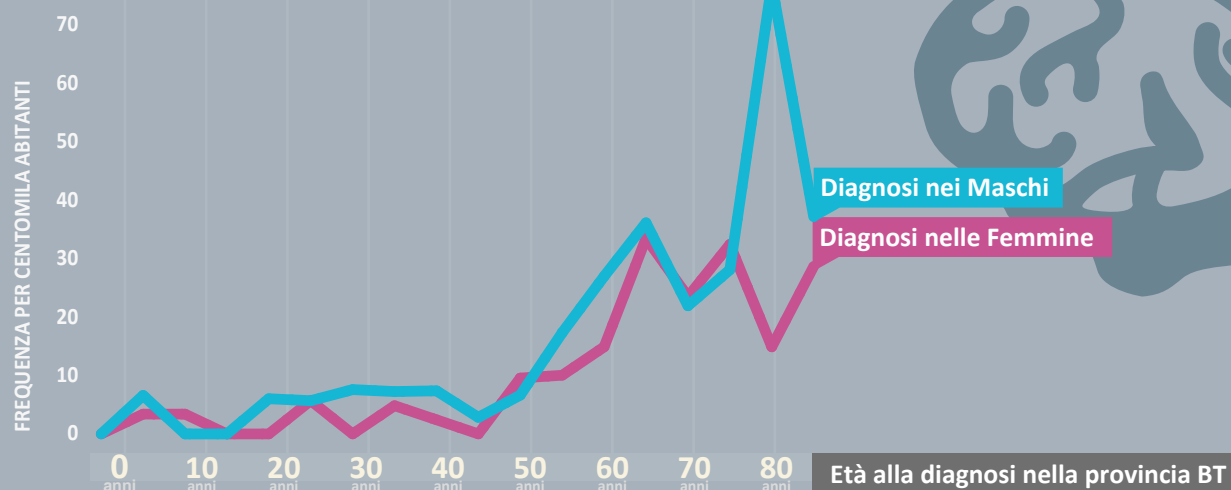
75% al Centro-Nord | **75% al Sud**



(*) C'è una rilevante possibilità che questa differenza **non** sia dovuta al caso.

(**) Si intende **sopravvivenza netta**, cioè correlata soltanto al tumore.

ENCEFALO E SNC



I dati di incidenza nella Asl Bt del tumore dell'encefalo sono simili a quelli registrati nel Sud Italia e nelle regioni del Centro Nord; solo nei maschi si osserva una mortalità più bassa.

Nel triennio 2006-2008 per i maschi si sono osservati in media 18 nuovi casi annui e 7 decessi che risultano posizionarsi su una frequenza più bassa del 41 per cento rispetto all'Italia e del 38 per cento rispetto al Sud. Per le femmine, invece, sono

stati registrati nel triennio preso in esame 14 nuovi casi annui e 8 decessi annui: le differenze non sono statisticamente significative e questo significa che i dati sono in linea con le altre regioni italiane. In Italia i trend di incidenza e mortalità sono rimasti relativamente piatti negli ultimi anni.

Il tumore dell'encefalo è relativamente frequente nei giovani (0-44 anni) e costituisce la neoplasia solida più frequente nella fascia di età 0-14 anni. Il picco di

incidenza si raggiunge comunque intorno ai 75 anni: nel territorio Bat si registra un picco elevato negli anziani di sesso maschile.

La sopravvivenza è simile a quella delle altre regioni del Meridione: a cinque anni dalla insorgenza della malattia la sopravvivenza nella Asl Bt è del 20 per cento, nel Sud del 19 per cento mentre nelle altre regioni del Centro-Nord è del 16 per cento.

ENCEFALO E SNC

Nella provincia Bt vivono 389.524 persone
Tra il 2006 e il 2008, con media annua:

Incidenza

18 **uomini** scoprono di avere la malattia
M il 7% in più rispetto all'Italia,
M il 15% in più rispetto al Sud.

Mortalità

7 **uomini** non ce la fanno
L il 41% in meno rispetto all'Italia*,
L il 38% in meno rispetto al Sud*.

Incidenza

14 **donne** scoprono di avere la malattia
L il 2% in meno rispetto all'Italia,
M il 5% in più rispetto al Sud.

Mortalità

8 **donne** non ce la fanno
L il 7% in meno rispetto all'Italia,
M il 2% in più rispetto al Sud.

Sopravvivenza netta

IL **20%** dei pazienti della BT sopravvive alla malattia a distanza di 5 anni.**

16% al Centro-Nord : 19% al Sud

M +7% BT/Italia
L -41% BT/Italia

L -2% BT/Italia
L -7% BT/Italia

M +15% BT/Sud
L -38% BT/Sud

M +5% BT/Sud
M +2% BT/Sud

18
7

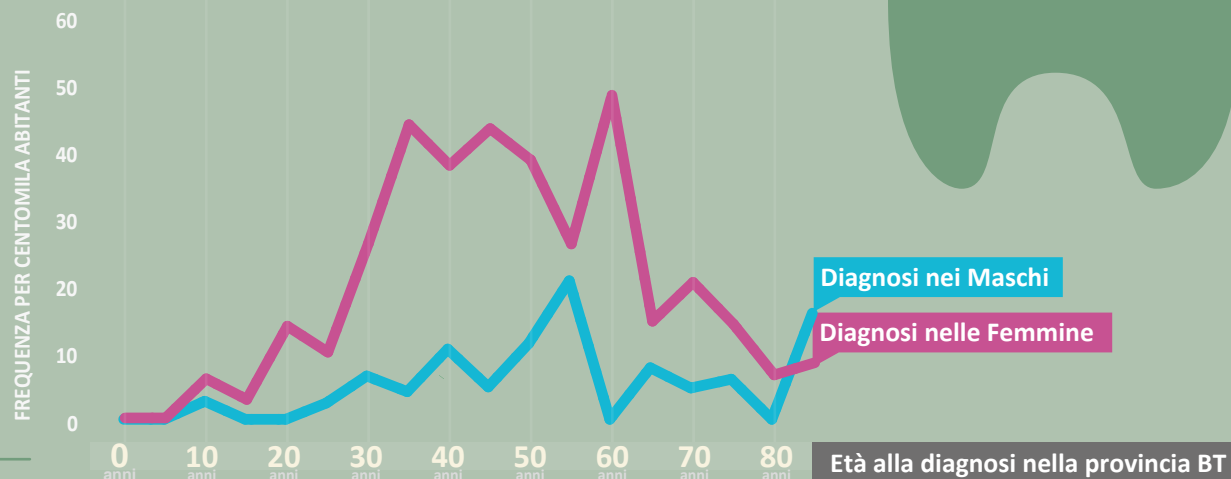
14
8



(*) C'è una rilevante possibilità che questa differenza non sia dovuta al caso.

(**) Si intende sopravvivenza netta, cioè correlata soltanto al tumore.

TIROIDE



Il tumore maligno della tiroide è molto più frequente nelle donne che negli uomini: nel territorio della Asl Bt è al terzo posto per frequenza dopo quelli di mammella e colon-retto e precede anche fegato, polmone e corpo dell'utero.

La mortalità invece è bassa in entrambi i sessi.

Su tutto il territorio nazionale, negli ultimi anni si è assistito a un incremento dell'incidenza dei tumori tiroidei in entrambi i sessi mentre la mortalità è rimasta la stessa o ha registrato una lieve flessione.

Rispetto ai dati registrati nella Asl Bt nel triennio 2006-2008 preso in esame, va detto che nei maschi sono stati registrati 10 casi annui medi e un solo decesso: l'incidenza risulta più bassa di 32 punti percentuali rispetto all'Italia e di 34 punti percentuali rispetto al Sud.

Nelle femmine invece sono stati registrati 44 casi medi annui e 2 decessi: in entrambi i casi i dati sono vicini all'atteso e quindi i dati sono in linea sia con il Sud che con il Centro-Nord.

Le percentuali di sopravvivenza sono molto alte, anche più di quelle registrate nel resto del Paese.

A cinque anni dalla insorgenza della patologia, la sopravvivenza nella Asl Bt è del 96 per cento mentre nel resto del Paese è del 93 per cento, ma è possibile che questa differenza sia in parte imputabile al diverso periodo di riferimento dei dati Asl e dei dati Airtum (Associazione italiana Registri Tumori) utilizzati per il resto d'Italia.

TIROIDE

Nella provincia Bt vivono 389.524 persone
Tra il 2006 e il 2008, con media annua:

Incidenza

10 **uomini** scoprono di avere la malattia
L il 32% in meno rispetto all'Italia*,
L il 34% in meno rispetto al Sud*.

Mortalità

1 **uomini** non ce la fanno
L il 37% in meno rispetto all'Italia,
L il 36% in meno rispetto al Sud.

Incidenza

44 **donne** scoprono di avere la malattia
L il 3% in meno rispetto all'Italia,
L il 14% in meno rispetto al Sud.

Mortalità

2 **donne** non ce la fanno
L il 4% in meno rispetto all'Italia,
L il 8% in meno rispetto al Sud.

Sopravvivenza netta

96% dei pazienti della BT
sopravvive alla
malattia a distanza
di 5 anni.**

93% al Centro-Nord : 93% al Sud

L -32% BT/Italia
L -37% BT/Italia

L -3% BT/Italia
L -4% BT/Italia

L -34% BT/Sud
L -36% BT/Sud

L -14% BT/Sud
L -8% BT/Sud

10
1

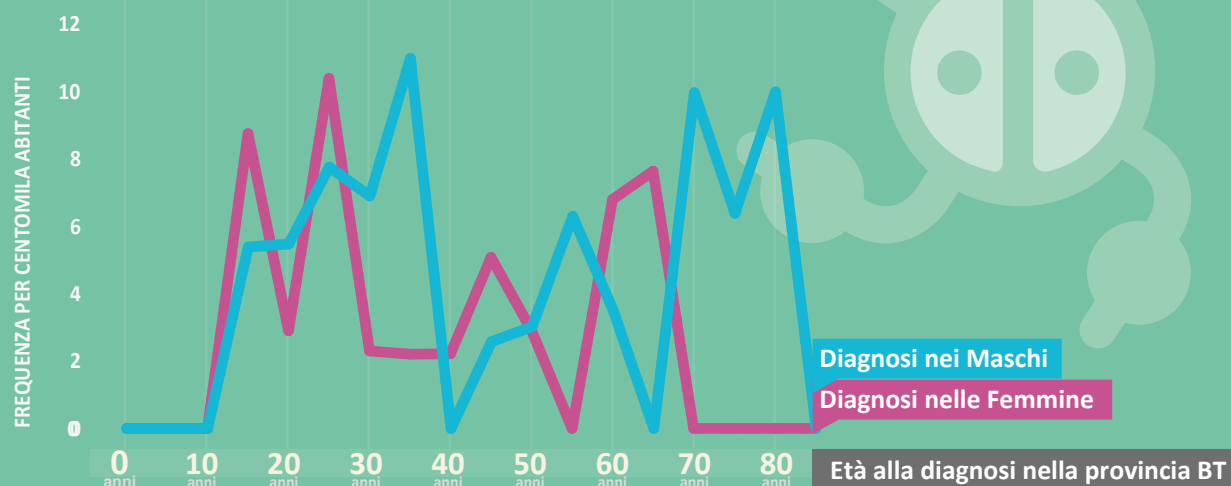
44
2



BT

(*) C'è una rilevante possibilità che questa differenza non sia dovuta al caso.

(**) Si intende sopravvivenza netta, cioè correlata soltanto al tumore.

LINFOMI
di HODGKIN

Il linfoma di Hodgkin è una neoplasia del sistema linfatico ed è un tumore abbastanza raro, ma è relativamente frequente nelle età giovanili.

Negli ultimi venti anni si è assistito a un aumento dell'incidenza in entrambi i sessi mentre la mortalità è rimasta tendenzialmente la stessa. Anche nella Asl Bt, come nel resto del Paese in entrambi i sessi si riconoscono due picchi di incidenza nella fascia di età che va dai 20 ai 30 anni e nella fascia oltre i 70 anni.

I dati di incidenza e mortalità della Asl Bt, sia nei maschi che nelle femmine, non si discostano dall'atteso.

Nel triennio 2006-2008 preso in esame per i maschi sono stati registrati 8 casi annui medi e 1 decesso mentre per le femmine ci sono stati 6 casi annui medi e 1 decesso: le variazioni di frequenza rispetto al Sud e alle regioni del Centro-Nord non sono in alcun caso statisticamente significative.

Anche i dati di sopravvivenza non sono diversi da quelli delle altre regioni meridionali: nei dieci comuni

della provincia BT, a cinque anni dalla insorgenza della patologia la sopravvivenza è dell'87 per cento, esattamente come nelle altre regioni del Sud, mentre il dato registrato nelle altre regioni del Paese è dell'82 per cento ma anche in questo caso bisogna considerare che i dati Asl relativi alla sopravvivenza sono di un quinquennio successivo rispetto ai dati Airtum (Associazione italiana Registri Tumori) disponibili per il resto del Paese.



LINFOMI di HODGKIN

Nella provincia Bt vivono 389.524 persone
Tra il 2006 e il 2008, con media annua:

Incidenza

8 uomini scoprono di avere la malattia
M il 6% in più rispetto all'Italia,
L il 13% in più rispetto al Sud.

Mortalità

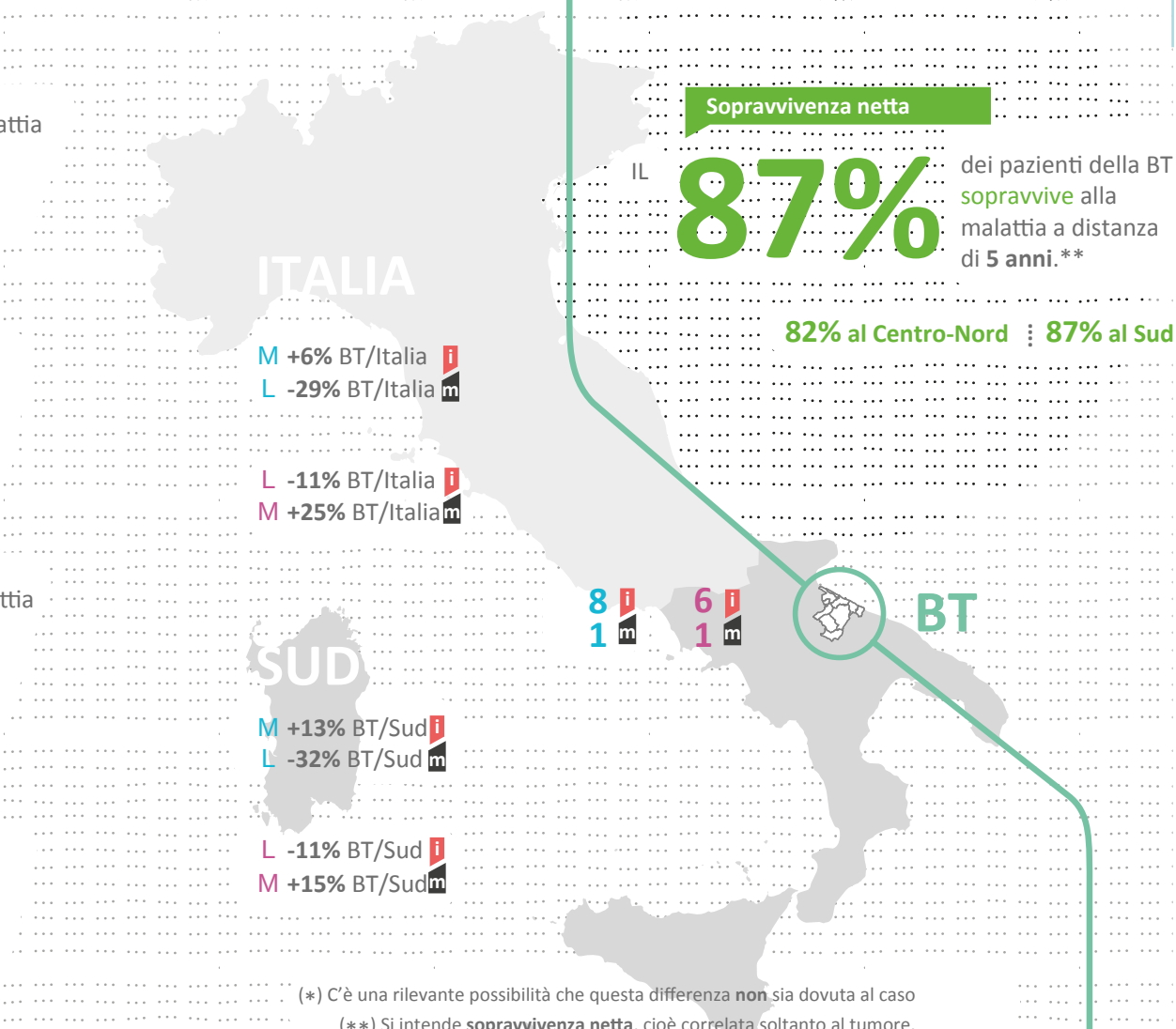
1 uomini non ce la fanno
L il 29% in meno rispetto all'Italia,
L il 32% in meno rispetto al Sud.

Incidenza

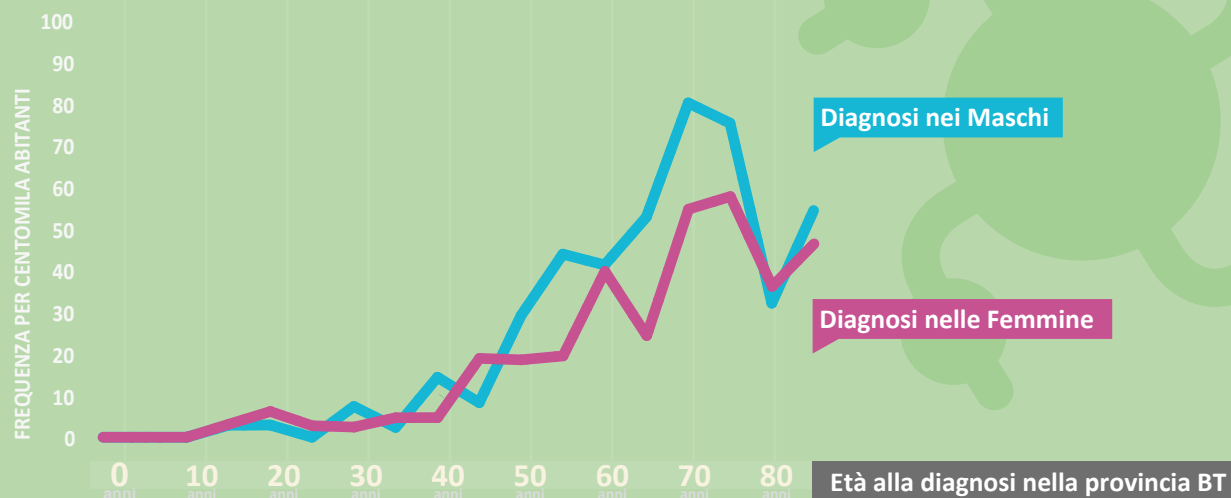
6 donne scoprono di avere la malattia
L il 11% in meno rispetto all'Italia,
L il 11% in meno rispetto al Sud.

Mortalità

1 donne non ce la fanno
M il 25% in più rispetto all'Italia,
M il 15% in più rispetto al Sud.



LINFOMA NON HODGKIN



I linfomi di non Hodgkin rappresentano un gruppo eterogeneo di neoplasie del sistema linfatico e sono localizzati prevalentemente ai linfonodi, ma anche al tessuto linfatico di organi quali stomaco, intestino, ghiandole dell'apparato gastroenterico e respiratorio e cute.

L'incidenza di questa neoplasia aumenta con l'età, ma esistono anche forme infantili e giovanili.

Negli ultimi dieci anni l'incidenza in Italia è rimasta costante mentre la mortalità ha registrato una lieve riduzione.

I riferimenti numerici della Asl Bt non si discostano troppo da quanto emerge dall'analisi dei dati del Sud e del Centro-Nord: solo la mortalità nei maschi risulta più bassa rispetto al resto dell'Italia.

Per i maschi nel triennio 2006-2008 preso in esame sono stati registrati 31 casi annui medi e 8 decessi, il 38 per cento in meno rispetto a quando avviene nelle

regioni del Centro-Nord. Nelle donne invece sono stati registrati 26 casi annui medi e 9 decessi, in linea con l'atteso del resto del Paese.

Il tasso di sopravvivenza risulta invece più alto nella Asl Bt rispetto alle altre zone italiane: a cinque anni dalla insorgenza della patologia la sopravvivenza è del 67 per cento. La sopravvivenza registrata a Sud è invece del 56 per cento mentre al Centro-Nord il dato è del 60 per cento.



LINFOMA NON HODGKIN

Nella provincia Bt vivono 389.524 persone
Tra il 2006 e il 2008, con media annua:

Incidenza

31

uomini scoprono di avere la malattia

L il 17% in meno rispetto all'Italia,
M il 4% in più rispetto al Sud.

Mortalità

8

uomini non ce la fanno

L il 38% in meno rispetto all'Italia*,
L il 26% in meno rispetto al Sud.

Incidenza

26

donne scoprono di avere la malattia

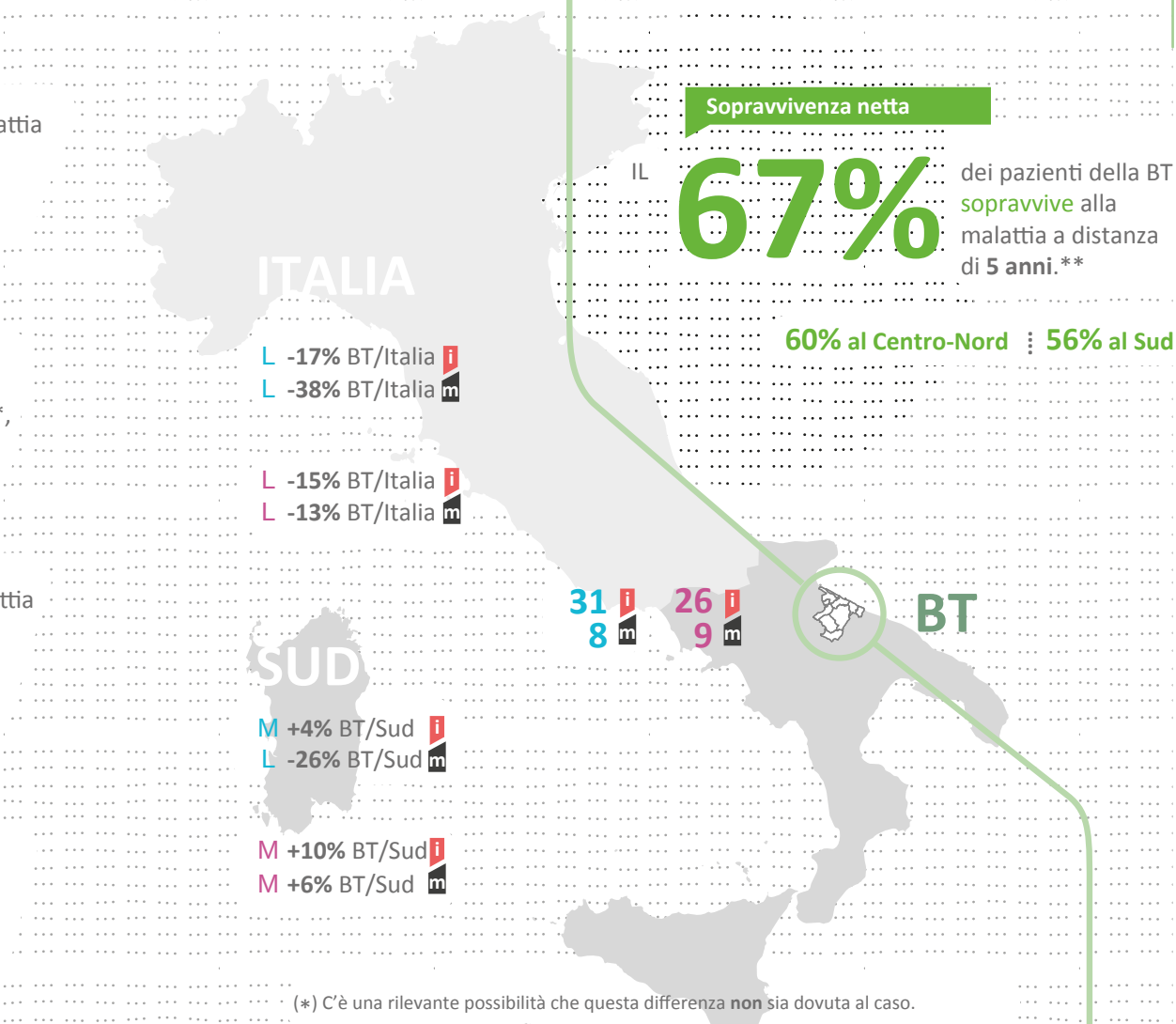
L il 15% in meno rispetto all'Italia,
M il 10% in più rispetto al Sud.

Mortalità

9

donne non ce la fanno

L il 13% in meno rispetto all'Italia,
M il 6% in più rispetto al Sud.

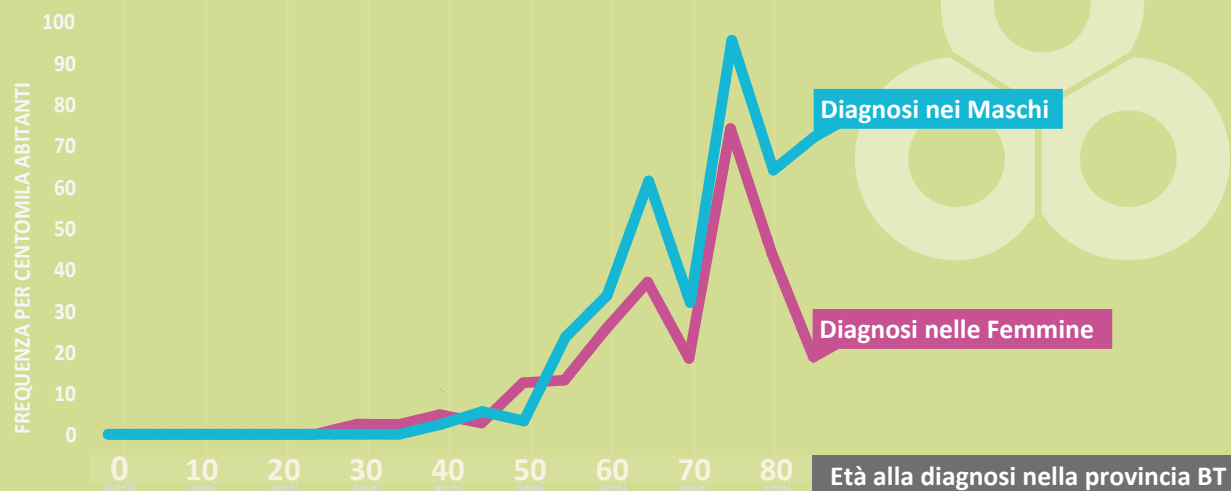


(*) C'è una rilevante possibilità che questa differenza **non** sia dovuta al caso.

(**) Si intende **sopravvivenza netta**, cioè correlata soltanto al tumore.

Focus 25

MIELOMI



Il mieloma è un tumore ematologico tipico dell'età avanzata e lievemente più frequente nei maschi che nelle femmine. A livello nazionale negli ultimi anni incidenza e mortalità sono rimasti costanti. Nella Asl Bt invece l'incidenza è significativamente più alta sia rispetto al Sud che rispetto al resto d'Italia.

Nei tre anni presi in esame per i maschi sono stati registrati 21 casi medi annui e 8 decessi: la frequenza di incidenza è più alta di 51 punti percentuali rispetto all'Italia e di 92 punti percentuali rispetto al Sud.

Le differenze in termini di mortalità invece non sono statisticamente significative. Per le femmine tra il 2006 e il 2008, invece, sono stati registrati 18 casi medi annui e 6 decessi: mentre la mortalità anche in questo caso non si discosta dall'atteso, l'incidenza è più alta di 51 punti percentuali rispetto all'Italia e di 74 punti percentuali rispetto al Sud. Il picco si registra nelle età più avanzate.

La sopravvivenza è particolarmente buona: a cinque anni dalla insorgenza della patologia nella Asl Bt la sopravvivenza è del 52 per cento mentre al

Centro-Nord è del 41 per cento e al Sud del 42 per cento. Va precisato che i dati Asl si riferiscono a un quinquennio successivo rispetto ai dati Airtum (Associazione italiana Registro Tumori) disponibili per il resto del Paese.

È inoltre possibile che ci sia nella nostra Asl un prevalenza di forme poco aggressive e una pressione diagnostica elevata da parte dei servizi di ematologia locale.

MIELOMI

Nella provincia Bt vivono 389.524 persone
Tra il 2006 e il 2008, con media annua:

Incidenza

21

uomini scoprono di avere la malattia

M il **51% in più** rispetto all'Italia*,
M il **92% in più** rispetto al Sud*.

Mortalità

8

uomini non ce la fanno

M il **5% in più** rispetto all'Italia,
M il **11% in più** rispetto al Sud.

Incidenza

18

donne scoprono di avere la malattia

M il **51% in più** rispetto all'Italia*,
M il **74% in più** rispetto al Sud*.

Mortalità

6

donne non ce la fanno

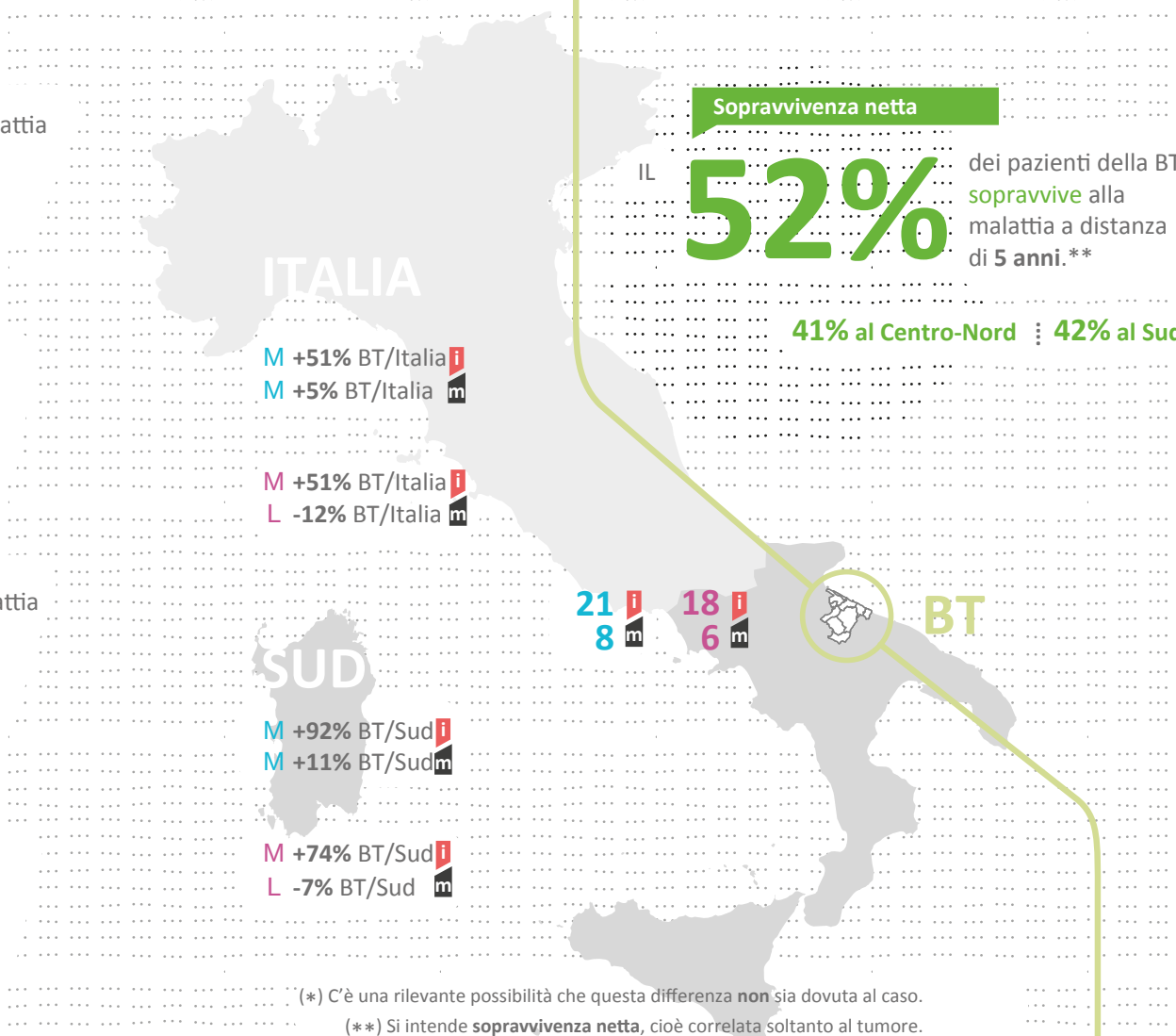
L il **12% in meno** rispetto all'Italia,
L il **7% in meno** rispetto al Sud.

Sopravvivenza netta

52%

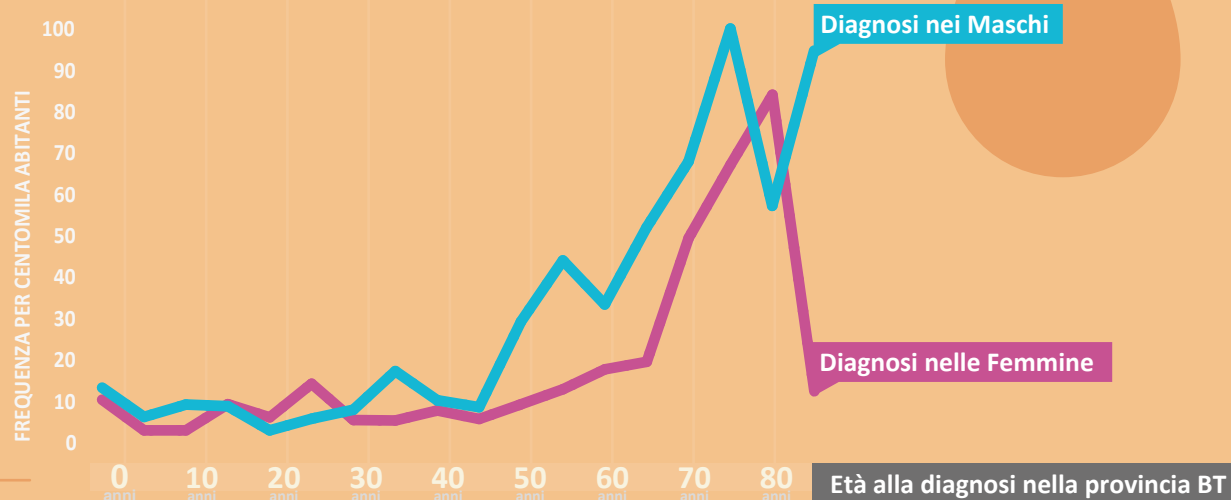
dei pazienti della BT
sopravvive alla
malattia a distanza
di **5 anni**.**

41% al Centro-Nord | **42% al Sud**



Focus 26

LEUCEMIE



Le leucemie sono un gruppo eterogeneo di neoplasie dell'apparato emolinfopoietico.

Le forme linfatiche acute sono le più frequenti nell'età infantile e in particolare le leucemia linfoblastica acuta costituisce il tumore più frequente prima dei 14 anni. Le leucemie croniche, invece sono più frequenti in età adulta e tra gli anziani.

Nella Asl Bt solo nei maschi si rileva una percentuale di incidenza più alta rispetto al Sud mentre tutti gli altri dati non si discostano dall'atteso.

Nel triennio 2006-2008 preso in esame con questo rapporto, per i maschi sono stati registrati 32 casi annui medi e 18 decessi: la frequenza di incidenza è più alta rispetto alle altre regioni meridionali di 25 punti percentuali. Per le femmine invece sono stati registrati in media 20 casi annui e 12 decessi: le differenze percentuali non sono statisticamente significative.

La sopravvivenza è più alta di quella riscontrata nel resto del Paese: a cinque anni dalla insorgenza della patologia la sopravvivenza nella provincia BT è del 52

per cento rispetto al 42 per cento del Centro-Nord e al 44 per cento del Sud.

La differenza può essere spiegata in parte considerando che i dati Asl Bt si riferiscono a un quinquennio successivo rispetto a quello dei dati Airtum (Associazione italiana Registri tumori) utilizzati per l'analisi del resto del Paese.

LEUCEMIE

Nella provincia Bt vivono 389.524 persone
Tra il 2006 e il 2008, con media annua:

Incidenza

32 **uomini** scoprono di avere la malattia
M il 22% in più rispetto all'Italia,
L il 25% in più rispetto al SudQK.

Mortalità

17 **uomini** non ce la fanno
L il 5% in meno rispetto all'Italia,
L il 7% in meno rispetto al Sud.

Incidenza

20 **donne** scoprono di avere la malattia
M il 8% in più rispetto all'Italia,
M il 6% in più rispetto al Sud.

Mortalità

12 **donne** non ce la fanno
L il 8% in meno rispetto all'Italia,
L il 10% in meno rispetto al Sud.

Sopravvivenza netta

IL **52%** dei pazienti della BT sopravvive alla malattia a distanza di 5 anni.**

42% al Centro-Nord : 44% al Sud

M +22% BT/Italia
L -5% BT/Italia

M +8% BT/Italia
L -8% BT/Italia

M +25% BT/Sud
L -7% BT/Sud

M +6% BT/Sud
L -10% BT/Sud

32
17

20
12

BT

(*) C'è una rilevante possibilità che questa differenza non sia dovuta al caso.

(**) Si intende sopravvivenza netta, cioè correlata soltanto al tumore.

Crediti

Coordinamento

Maria Micaela Abbinante

Realizzazione editoriale

 **di Andrea Gelao**
www.conetica.it

Progetto grafico

Donata Bologna

Impaginazione

Donata Bologna, Fedele Congedo

Supporto progettuale

Fedele Congedo, Andrea Gelao

Finito di stampare nel novembre 2014

Tutti i diritti sono della ASL della Provincia Bat

Ai sensi della legge sui Diritti d'Autore e del Codice Civile è vietata la riproduzione di questo libro o di parte di esso con qualsiasi mezzo senza il consenso dell'autore o dell'editore.

56

**Il Rapporto Registro Tumori 2014
Provincia BAT in versione integrale è
disponibile online:**



I parte

<http://goo.gl/srqsv2>



II parte

<http://goo.gl/ihlfQW>

